IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 132

EDIZIONE DI CITTA'

DOMENICA 30 MAGGIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

LA SETTIMANA ALL'ESTERO

L'arrivo a Londra della missione bolscevika, capitanata dal Krassin, e composta di otto sovietisti, bene accolta questa volta non solo dai rappresentanti del Governo inglese ma dallo stesso Lloyd George, il quale ha fatto sapere d'essere disposto a trattare commercialmente... ed anche politicamente coi delegati russi, coincide con la rivoluzione irlandese e coll'alleanza strettasi tra mussulmani e bolscevichi ai danni dell'Inghilterra e della Francia. E' forse una coincidenza accidentale; ma non può non rilevarsi il fatto di questa maggiore condiscendenza dell'Intesa, e per essa dell'Inghilterra, a pro del sovietismo, ora che sono enormemente cresciute le difficoltà interne ed esterne, in Irlanda, a Costantinopoli e nell'Asia Minore.

Giornali londinesi già fanno intravedere che è molto probabile che nelle conferenze che Lloyd George avrà con Krassin saranno toccati argomenti riguardanti piuttosto la conclusione d'una pace generale che la semplice ripresa delle relazioni commerciali.

E che si venga a questa pace generale, non ha soltanto interesse l'Intesa, e più l'Inghilterra, ma eziandio la stessa Russia. Dapoichè al governo di Lenin preme liberarsi della guerra polacca, che si svolge in una continuata alternativa di vittorie e di sconfitte (guerra finora alimentata dalla Gran Bretagna) come interessa che sia eliminata, a cominciare dall'Ucraina, la situazione dei popoli che si sono sottratti al dominio sovietistico ed attentano all'unità panrussa.

Fedeli al nostro pensiero, altra volta espresso, saremo lieti se le nuove trattative raggiungeranno lo scopo cui mirano.

***

Rivoluzione in Irlanda? Certamente si tratta di una vera e propria rivoluzione. Le agitazioni irlandesi — che sono sempre esistite, improntate dalla marca separatista, che tutti i *bills* inglesi, dai tempi di Gladstone ai recenti di Lloyd George, concedenti larghe autonomie amministrative e sino a un certo punto politiche, non sono mai riusciti a rimuovere — si sono oggi trasmutate in aperta ribellione.

Questa ribellione è contro i soldati ed i funzionari inglesi, che l'Irlanda intende metter fuori dalle sue terre. Non basta agl'irlandesi avere un parlamento o due propri, non basta governarsi indipendentamente, come da qualchetempo fan no non ubbidendo più alle leggi ed alle autorità inglesi: gl'irlandesi esigono che dall'isola vadano via soldati e funzionari inglesi, e che [una libera repubblica irlandese vi s'instituisca. La qualcosa, è logico, lo stato unito d'Inghilterra, che si compone dell'Inghilterra, della Scozia e dell'Irlanda, non può consentire.

Ad ottenere l'intento, gl'irlandesi si servono di tutti i mezzi, dell'incendio come dell'assassinio politico, e la lotta ha assunto tali proporzioni da non ammettersi più il dubbio che trattisi d'una rivoluzione *ab imis fundamentis*.

Sarebbe inutile, trascendendo agli avvenimenti turco-arabi, ripetere ciò che abbiamo riassunto *nei corrieri* settimanali scorsi. Non estante le scarse notizie che, a traverso una severa censura, giungono sino a noi da Costantinopoli, dall'Asia Minore, dall'Egitto, dall'India maomettana, risulta che l'agitazione vi si mantiene viva e trascendé dovunque in atti violenti.

In Costantinopoli, dove il dominio inglese si afferma durissimo, ed il gabinetto e le subordinate autorità turche non battono ciglio senza il permesso dell'Intesa, quella stessa parte moderata della popolazione che si raccoglie intorno al Padiscià ed al Gran Visir anglo-turco, assunto il nome d'Intesa liberale di Stambul, domanda una costanziale e radicale modificazione del Trattato di pace, in nome dei principii di giustizia, di nazionalità e di solidarietà umana, e nell'interesse della pace avvenire mondiale.

***

La Francia, nella scorsa settimana, a proposito del 24 maggio, data memoranda dell'entrata in guerra dell'Italia, ha voluto prendere l'iniziativa di simpatiche manifestazioni in seno del popolo italiano. Nella stampa, nel Parlamento, in grandi e speciali riunioni, ha festeggiato al nostro paese — ed è stata seguita o preceduta da altri Stati. Il Senato di Washington, è somiglianza della Camera e del Senato francese, ha votato un ordine del giorno esprimente congratulazioni e simpatie per l'Italia nel quinto anniversario del suo intervento.

Poichè le parole son femmine, ed i fatti maschi, vogliamo sperare che la simpatia suddetta possa giovare (se vorrà s'intende l'on. Nitti) alla soluzione della *questione adriatica* ed al miglioramento dei cambi.

***

Intanto, è da ringraziare il Governo e il Parlamento francese che hanno finalmente ratificato il trattato di Saint Germain. Potremo cominciare così ad avere la nostra pace, se sarà risolto il problema di Fiume e della Dalmazia, e se il nostro governo e le commissioni competenti vigileranno perchè le clausole del trattato sieno rispettate, come i francesi hanno preteso per il loro trattato di Versailles. Invece sentiamo a parlare di Tirolo tedesco. E allora dove se ne andrebbe la frontiera nordica del Brennero?

***

Nei cambi europei, o quindi pure italiani, è stato notato in questi ultimi giorni un sensibile miglioramento. E' dovuto probabilmente al ribasso dei prezzi nelle merci verificatosi in America ed in Inghilterra, nonchè al discalo di 400 lire la tonnellata del carbone — e ci auguriamo che, continuando, possa ciò esser l'inizio di quella restaurazione economica alla quale tutti aspirano.

***

E d'una relativa tranquillità economica hanno bisogno tutte le nazioni, vinte, vincitrici e neutrali. Basta richiamare alla memoria le agitazioni e i disordini recenti della Spagna, avvenuti e moltiplicatisi per il pane, che hanno raggiunto un *diapason* deplorevole, che vanno trasformandosi volta per volta in crisi di governo e di regime, per concludere che tutti i paesi, a cominciare dai neutrali, hanno ormai necessità di pace e di respirazione economica, magari artificiale!

***

Se volessimo seguire le crisi ministeriali che si succedono o si prevedono totali e parziali, e ricercarne le cause, in Bulgaria, nella Czeco-Slovacchia, in Serbia, in Polonia, in Ungheria, in Turchia, avremmo bisogno di più colonne, non di quel poco spazio che ci è assegnato. L'illazione da trarsi è una sola però: bisogna risalire all'unica ed essenziale causa, la conferenza della pace — per ispiegarsi questa specie di convulsionismo che travaglia molti paesi, specie i balcanici.

S'è fabbricato e continua a fabbricarsi sulle dune mobili, se non sull'arena — ed, anzichè preparare la pace del mondo, andiamo gettando il seme delle future lotte.

***

Nell'altro emisfero, il Messico ha chiuso la partita coll'ex-presidente Carranza, uccidendolo. Sia almeno il sangue di lui lavacro di quiete e non incentivo a nuove guerre civili!

Il Senato americano non approverà, a quanto appare in modo evidente, il mandato pro *Armenia* da affidarsi al Governo degli Stati Uniti, e il presidente Wilson intanto ha opposto il suo veto alla legge che dichiarava il ritorno allo stato di pace con la Germania e l'Austria. Curiosa e strana, più che mai, situazione, quella degli S. U. e di Wilson nei rapporti con l'Europa. Wilson è un morto che combatte — ed i colpi suoi inefficaci fanno presa soltanto presso il Governo italiano. Ma quali altri interessi, leciti od illeciti, oltre i risaputi dell'*entourage* wilsoniano, cospirano ai danni dell'Italia?

***

Non c'è fortuna pei presidenti di Repubblica. Wilson è paralizzato, e Deschanel per miracolo è rimasto vivo in seguito alla caduta da un treno in corsa velocissima. Non solo vivo, ma quasi illeso.

Santa Giovanna d'Arco ha aggiunto un miracolo ai tanti per cui venne canonizzata.

NOTE DEL GIORNO

Non è verosimile che nel nostro paese possano trovar credito tentativi stranieri diretti a solidarizzare l'opinione pubblica italiana con le agitazioni egiziane, indiane, irlandesi, e chi più ne ha più ne metta. Il sentimentalismo italiano — generoso sempre — ci ha recate anche troppo delusioni, perchè non si debba riflettere sulle conseguenze che speciali manifestazioni di simpatia per la causa di altre nazionalità potrebbero avere per la nostra nazione.

In linea generale noi siamo con tutti i popoli che soffrono e che aspirano alla libertà e all'indipendenza; ma bisogna considerare ciò che può essere utile e ciò che può riuscir dannoso all'Italia. Gli altri popoli e governi del mondo si ispirano allo stesso egoismo nazionale, a cominciare dalla Francia la quale non ha mai fatto complimenti in questo genere di sentimentalismi.

Orbene, qual ragione avrebbe l'Italia di schierarsi contro l'Inghilterra per la causa degli irlandesi, nemici dichiarati del nostro paese o per la indipendenza egiziana che potrebbe, significare, a breve scadenza, la nostra scacciata dalla Libia?

Qualche giornale estero ha detto che la Francia soffierebbe sulle sabbie infuocate della terra dei Faraoni. Non lo crediamo perchè i francesi non possono non considerare il pericolo della certa ripercussione su tutto il mondo mussulmano — e quindi sulle loro colonie del Nord Africa e del Marocco — di un movimento egiziano e di una insurrezione mussulmana in genere, a cominciare dall'India.

La fabbrica dei fiammiferi che vorrebbe incendiare il mondo islamico a danno dell'Europa si dovrebbe rintracciare piuttosto fra taluni elementi d'America ove paesi vinti hanno profonde ramificazioni.

L'*Agenzia Nazionale della Stampa*, raccogliendo, a titolo d'informazione, interessanti notizie sul triplice movimento egizio-indiano-irlandese aggiunge:

In una riunione di emissari inviati dall'India, dall'Egitto e dall'Irlanda, convenuti in America, è stato deciso e concretato un accordo, in base al quale nessuno dei Comitati supremi di agitazione dei tre paesi potrà trattare separatamente con l'Inghilterra. L'importanza di questo accordo non può sfuggire ad alcuno. Più di ogni altra potenza interessata alla libertà del Mediterraneo, l'Italia deve guardare con simpatia il movimento dei popoli mediterranei per la propria emancipazione. L'occupazione dell'Egitto costituisce, insieme con quella di Gibilterra, la pozibilità per l'Inghilterra di valersi in ogni momento della facoltà di sbarramento della principale fra le più grandi vie di comunicazioni del mondo. Sull'argomento è prossima la presentazione al Senato e alla Camera di interpellanze da parte di autorevoli parlamentari che già hanno espresso il proprio pensiero.

Francamente, non è possibile ammettere che parlamentari italiani di qualche autorità e serietà si abbandonino con leggerezza a manifestazioni non amichevoli per la nazione britannica nostra vecchia amica ed alleata la cui presenza nel Mediterraneo è per noi sicura garanzia di libertà e d'indipendenza.

Sì, Gibilterra e Suez costituiscono i due punti di sbarramento: ma dobbiamo sempre preferire siano in mano agl'inglesi anzichè possano cadere in mano al primo venuto, americano, o francese, o russo ecc. ecc. Ciò è di grande interesse per l'Italia costretta ad economie militari e navali.

In tesi generale, tutti i passaggi mondiali del mare dovrebbero essere liberi: ma qui entriamo nel campo di quella tale «libertà dei mari» che fiasheggiò alla Conferenza della Pace per consenso dello stesso Wilson il quale riconobbe che — con la libertà o senza — al momento di una guerra il più forte ed il più sollecito riuscirà sempre a chiudere le vie marittime agli avversari.

Si potrebbe vagheggiare un sistema onde gli stretti fossero presidiati da forze internazionali di pari entità; ma questa soluzione non ci salverebbe dall'eventualità d'improvvisi accordi fra la maggioranza delle forze rappresentate a danno della minoranza.

Per concludere, finchè non si potrà giungere ad una pacifica federazione di popoli — cosa ben diversa dalla ridicola lega delle nazioni — con l'eliminazione di qualsiasi egemonia lontana o vicina, un paese governato da gente di buon senso preferirà sempre il pericolo minore ai pericoli più grossi. E poichè l'Inghilterra ha tutto l'interesse di non permettere mai il nostro schiacciamento di fronte a possibili coalizioni navali franco-slavo-elleniche, essa, quando pure signoreggi nel Mediterraneo, costituisce per noi il pericolo e il danno men grave.

Politica e Diplomazia

Berlino, 29. — Ufficialmente viene dichiarato che la notizia di torbidi nella Germania centrale è falsa.

Berlino, 29. — Ancor non è decisa la questione se i delegati tedeschi alla Conferenza di Bruxelles debbano aver lo stesso diritto degli altri oppure se debbono venire ammessi soltanto con diritto consultivo.

L'Italia e gli Stati Uniti

(S) WASHINGTON, 28. — L'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia è stato proclamato «Italia Day» da tredici Stati, compreso New York. La ricorrenza è stata celebrata a New York con grandissima e solenne entusiasmo, in una serata che si è svolta con un imponente concorso di pubblico italo-americano. Sono stati pronunciati discorsi inspirati ai più calorosi sentimenti verso l'Italia e sono state fatte aperte dichiarazioni in favore delle nostre aspirazioni. Eminenti senatori ed altri parlamentari hanno detto che il popolo americano appoggia le aspirazioni nazionali italiane.

L'anniversario è stato celebrato in gran parte nelle scuole di New York. A Washington il sen. King democratico, ha presentato al Senato, che l'ha approvata, una mozione con la quale si esprimono le vive congratulazioni del Senato al Governo ed al popolo italiano per la splendida prova data dall'Italia e *per la riunione alla Madre Patria delle provincie redente, e si fanno voti per la prosperità e la gloria del popolo italiano.*

La Conferenza degli Ambasciatori

(S) **Parigi**, 29. — La Conferenza degli Ambasciatori ha stabilito le condizioni nelle quali deve aver luogo la consultazione popolare prevista dal trattato di Versailles a Eupen ed a Malmedy.

La Conferenza ha nominato la Commissione del plebiscito che siederà a Klagenfeld e che sarà composta da Charnbrun, cons. di Amb., per la Francia, dal princ. Livio Borghese, per l'Italia, e dal col. Peck, per la Gran Bretagna.

La salute di Deschanel

(S) **Parigi**, 29. — Lo stato di salute del Presidente della Repubblica continua ad essere soddisfacente.

Importanti accordi marinari fra la Germania e l'America

(S) **Parigi**, 29. — Telegrafano da New York che sono giunti i rappresentanti di diverse grandi società marinare tedesche fra cui quelli dell'*Hamburg Amerika*, per concludere un accordo per il quale l'America fornirà navi alle compagnie di navigazione tedesche e queste forniranno all'America uomini per la collaborazione e l'organizzazione tecnica della marina mercantile americana, in modo da formare consorzi tedeschi-americani.

La Germania ha trovato in America terreno favorevole, dando a quest'ultima il mezzo di combattere l'intensa concorrenza che si esplica tra la marina mercantile inglese e quella americana.

Un grave incidente al Re di Grecia

(S) **Parigi**, 28 — Un urto è avvenuto nella foresta di Fontsinebleau fra l'automobile del Re di Grecia e quella del conte Allain de Kergariou. Il conte de Kergariou è rimasto ferito molto gravemente. La signora de Kergariou, nata de la Rochefoucault e varie altre persone che si trovavano nell'automobile sono rimaste ferite.

La lotta fra Wilson e il Parlamento

(S) **Washington**, 28 — La Camera dei rappresentanti ha deciso con 219 voti contro 152 di passare oltre al voto col quale il Presidente ha colpito la mozione dei repubblicani in favore di una pace separata degli Stati Uniti con la Germania e L'Austria.

Ma tale votazione rimane lettera morta perchè ai termini della Costituzione essa potrebbe aver il suo effetto soltanto se la maggioranza fosse stata di due terzi dei membri della Camera. In tal caso occorrevano altri 29 voti perchè la maggioranza necessaria fosse raggiunta.

La rivoluzione Irlandese

(S) **Londra**, 29. — L'Ufficio di polizia di Kilmallock nella contea di Limerik, è stato attaccato e incendiato dai *Sinn Feiners* la notte scorsa. Due agenti sono rimasti carbonizzati e un borghese ferito.

(S) **Londra**, 29. — Una ventina di uomini armati si sono impadroniti la notte scorsa del villaggio di Louth in Irlanda ove hanno incendiato l'ufficio di polizia ed il tribunale. Questi due locali erano vuoti. Gli assalitori armati di rivoltelle hanno costretto gli abitanti del villaggio a raccogliere della paglia ed a metter fuoco ai due fabbricati.

NAZIONALISTI CONTRO FRENK

(S) **Londra**, 29. — La *Morning Post* ha da Londonderry che il municipio di Londonderry ha deciso e. n 19 voti di nazionalisti contro 15 di unionisti di radiare il nome del maresciallo Fren k dalla lista delle persone che hanno ricevuto la cittadinanza onoraria.

La Finlandia vuole entrare nella Lega delle Nazioni

La Legazione di Finlandia, in Roma, comunica:

Il Parlamento finlandese ha autorizzato il Governo a fare i passi necessari per l'accoglimento della Finlandia nella Lega delle Nazioni.

L'occupazione greca della Tracia

(S) **Atene**, 28. — Le città di Ghiumulgina e di Dedeagatch in Tracia sono state occupate da importanti forze elleniche senza nessun incidente.

Importanti forze elleniche si son dirette verso la frontiera greco-bulgara senza incontrare resistenza; soltanto a Kirgiali un reparto ellenico s'incontrò con comitagi e soldati bulgari uno dei quali è stato fatto prigioniero e uno ferito. Un sottotenente greco è stato leggermente ferito. Una divisione agli ordini del gen. Gimbrakaki è entrata a Ghiumulgina in perfetto ordine.

I treni circolano regolarmente.

Feregik non è stata ancora occupata. Si procederà all'occupazione domani.

Giudizi inglesi sulla Germania

Londra, 29. — A.G. Gardiner, redattore del *Daily News* chesta facendo un viaggio di studio in Germania ha mandato al suo giornale un articolo, nel quale dice: Dapprtutto si è d'accordo che nessun popolo, dopo la guerra si è messo al lavoro con santo slancio come il tedesco e nessuno ha dimostrato una così alta capacità di produrre. Ma Spa deve dare alla Germania prima di tutto crediti per i viveri e materia prima. Se la Germania sparisse, perchè Spa avesse perduto l'occasione di cambiare rotta, allora tutta l'Europa fallirebbe.

I valori esteri in Francia

(S) **Parigi**, 29 — Secondo il *Journal* il Governo studierebbe la questione di un nuovo regime dei valori esteri che consisterebbe nello stabilire un diritto di nazionalizzazione di dogna *ad valorem* sui titoli stranieri acquistati da persone domiciliate o residenti in Francia.

Il *Journal* aggiunge che questa tassa colpirà i detti valori alla loro entrata in Francia. Essa sarà poco elevata.

PEL RIMPATRIO DEI PRIGIONIERI DALLA RUSSIA

(S) **Vienna**, 28. — L'Ufficio stampa israelitico comunica che l'Unione delle organizzazioni israelitiche di soccorso degli Stati Uniti ha preso l'iniziativa per il rimpatrio dalla Russia di tutti i prigionieri di guerra di ogni nazionalità e confessione che possono essere imbarcati a Wladivostok.

Altre associazioni si sono unite alle organizzazioni israelitiche per aiutarle in tale opera.

Dei tre milioni di dollari necessari per mettere in atto il progetto una parte è già stata raccolta.

Il Governo degli Stati Uniti ha promesso il suo appoggio.

FRA LETTONI E BOLSCEVICI

(S) **Varsavia**, 29. — Il *Wurjer Warszawski* ha da Riga che le trattative fra Lettoni e bolscevici non sono giunte ad alcuna conclusione. A Mosca si esige il possesso di Dwinsk (Dynaburg) per assicurare le comunicazioni della Russia con la Lituania e la Germania. D'altra parte i negoziati dei bolscevici con i lituani che si svolgono attualmente a Mosca non hanno dato anch'essi alcun risultato. Il rappresentante del *Soviet* Joffé rifiuta di riconoscere l'indipendenza lituana e propone al Governo di Kowno di entrare nella federazione dei *Soviet* russi.

LA DELEGAZIONE OPERAIA INGLESE IN UNGHERIA

(S) **Vienna**, 28. — La delegazione degli operai inglesi che comprende Harris, Jovett, Stuartbunning, Wedgwood e William ha dichiarato all'*Herzog Correspondens* che l'informazione secondo la quale la delegazione stessa avrebbe terminato i suoi lavori e constatato che non esiste in Ungheria alcun terrore bianco è completamente inesatta, poichè, secondo le prove raccolte, la delegazione non avrebbe potuto esprimere un tale parere. La delegazione ha espresso la simpatia degli operai inglesi per le sofferenze degli operai ungheresi.

FRANCESI CONTRO TURCHI A BEIROUTH

(S) **Parigi**, 29. — L'*Agencia Havas* ha da Beirouth: In seguito al massacro di cristiani nella provincia di Tyr, una colonna partita da Tyr ha duramente punito la bande di predoni.

Parecchi villaggi di insorti sono stati bombardati e gli assassini fucilati.

Da ogni parte i colpevoli domandano l'haman e le popolazioni pacifiche manifestano la loro soddisfazione per l'energica azione delle forze francesi.

La Conferenza di Spa

(S) PARIGI, 29. — Secondo una informazione dell'Agenzia *Havas* la Francia e l'Inghilterra non sarebbero favorevoli alla proposta dell'Italia di aggiornare la data della Conferenza di Spa al 16 luglio.

(S) **Berlino**, 29. — I preparativi per la Conferenza di Spa sembra stiano per cominciare. Il presidente del Consiglio Hirsch ha fatto a un redattore del *Berliner Tagblatt* le seguenti dichiarazioni: «Nella stampa estera si accenna a sommo fantastiche che sarebbero richieste alla Germania a titolo di indennità. Chiunque sia al corrente della situazione finanziaria ed economica della Germania, si rende conto che mai la Germania sarà in condizioni di pagare somme così elevate. Dopo aver detto che i sequestri dei beni tedeschi all'estero, delle navi, del materiale ferroviario, dei bastimenti ecc., che sono stati imposti dai trattati di armistizio e di pace, hanno considerevolmente diminuito i mezzi di pagamento della Germania, egli ha terminato dicendo che Hellferich stimava prima della guerra il valore dell'suolo tedesco e delle foreste, esclusi i terreni fabbricati, a quaranta miliardi; attualmente questo suolo varrebbe 25 miliardi di marchi a causa del suo impoverimento. Si pretende dunque, egli ha detto, ottenere una somma superiore al valore totale del suolo tedesco?».

Il "Times„ e la questione turca

Londra, 29. — *Il Times*, in un articolo di fondo, occupandosi del trattato di pace con la Turchia scrive che secondo notizie da Costantinopoli vi sono maggiori pericolo di disordini in Tracia che nell'Asia Minore. Minaccie di rivolta esistono sempre nella zona di Adrianopoli. Il governo greco confida di poter simultaneamente fronteggiare una situazione anche con le armi sia nella Tracia che contro i nazionalisti dell'Asia Minore. Ma troppo facilmente la Grecia si illude. Essa ha assunto troppo gravi responsabilità, dovendo controllare popoli, in sì grande numero, di diversa nazionalità sui quali dovrà esercitare un'attiva e incessante vigilanza.

Per quanto riguarda la decisione degli alleati di lasciare Costantinopoli al Califfo, il giornale osserva che è troppo presto per giudicare l'effetto che avrà fatto sui maomettani una tale decisione, ma che si può fin d'ora prevedere che essi non si saranno eccessivamente placati. Gli attuali territori europei del Sultano rassomigliano molto nell'estensione e nella forma all'antico impero bizantino. La coincidenza, conclude il giornale, non è senza significato e sebbene noi non intendiamo di rimettere in questione la decisione del Consiglio Supremo, persistiamo nel credere che il Sultano e il suo Governo avrebbero *fatto* meglio se avessero deciso di ritirarsi volontariamente nell'Asia Minore.

NOTIZIARIO JUGO-SLAVO

MINACCE E PROGRESSI DEL COMUNISMO.

ZAra, 29. — Telegrafano da Spalato che i comunisti si sono inaspriti perchè il Governo che aveva fatto grandi promesse nella questione agraria, tenta ora di recedere. Le Società comuniste vengono sciolte e i capi internati. Il giornale *Politika* di Belgrado fa delle sensazionali rivelazioni su di una congiura comunista a Lubiana.

ATTACCHI A TRUMBIK.

Il *Progres* di Belgrado pubblica una grottesca caricatura dell'on. Trumbik e lo qualifica meschino oratore e meschino uomo politico, che si lasciò giocare da Pasik, l'opera di Trumbik viene dal giornale paragonata al terremoto, che abbatte tutto quello che incontra.

DIMOSTRAZIONI CONTRO IL GOVERNO JUGO-SLAVO

Il *Glas Naroda* pubblica che a Serajevo hanno avuto luogo delle dimostrazioni a causa della questione agraria, capitanata dal dottore Krasmica, musulmano, ex ufficiale austriaco ed ebbero carattere antiserbo.

L'Orient di Bukarest comunica che in tutta la Jugo-Slavia si manifestano un movimento antidinastico. I conflitti a Belgrado sono frequenti, e il governo ufficialmente ha riconosciuto la gravità della situazione.

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 28. — I combattimenti fra le truppe governative e le truppe nazionaliste continuano con accanimento. Le posizioni sono successivamente perdute e riprese. La guerra civile causa la desolazione da per tutto. I contadini fuggono abbandonado tutto. La corte marziale ha pronunziato la sua sentenza contro i capi ribelli. Rouf bey ex ministro della marina attualmente tesoriere a Bagdad e Mustafa Tewjik pascià ex ministro della guerra sono stati condannati a morte.

— Due delegati turchi portatori del testo del trattato di pace hanno telegrafato ieri a Trieste al Gran Visir che essi si imbarcano per Costantinopoli.

— L'occupazione della Tracia bulgara, da parte delle truppe greche comincia da due giorni, sarà probabilmente terminata alla fine della settimana.

In seguito ad accordi con i bulgari il vettovagliamento di Costantinopoli è assicurato.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

AVANA, 27. — La salma del gen. Carranza, giunta a Città di Messico, è stata sepolta al Cimitero Dolores, nello spazio riservato ai poveri, secondo la volontà che il Presidente aveva espresso alcuni giorni prima di essere ucciso, nella previsione appunto che avesse a perdere la vita. Trentaquattro generali carranzisti hanno offerto di unirsi al gen. Obregon, ma questi li ha respinti.

BUENOS AYRES, 26 — (*ritar.*) — Il Presidente della Repubblica e i ministri esaminano l'opportunità di adottare misure restrittive circa l'esportazione del grano. La maggioranza dei membri del Ministero considera utile il divieto totale dell'esportazione, mentre alcuni, compreso il ministro degli esteri Pueyrredon, sono favorevoli a un divieto parziale.

RIO DE JANEIRO, 27. — Il ministro plenipotenziario della Polonia conte Olwsky, ha presentato le credenziali al Presidente della Repubblica.

L'ambasciatore d'Italia, conte Bosdari, ha offerto un banchetto in onore del Ministro polacco.

ASSUNCION (Paraguay), 28. — In tutta la Repubblica hanno avuto luogo, tra la massima tranquillità, le elezioni presidenziali. La nuova Presidenza della Repubblica, eletta, secondo la Costituzione, per suffragio indiretto, assumerà il potere il 15 agosto prossimo. I repubblicani sono riusciti vittoriosi in soli sei dipartimenti, mentre negli altri 93 e nella capitale hanno trionfato i radicali. Si dà quindi per certa l'elezione a presidente del dr. Manoel Gondra.

BUENOS AYRES, 27. — (*Ritardato*) - In seguito al forte aumento del prezzo del pane il Governo ha emanato un decreto col quale tale prezzo viene fissato da oggi a 50 centavos per chilogramma.

Il prezzo del grano è di 30.50 al quintale.

SANTOS, 28. — E' qui giunto in aeroplano da Rio de Janeiro l'aviatore inglese Midor, che si propone di proseguire per l'Argentina.

AVANA, 28. — Si annuncia dal Messico che il Governo provvisorio invia forti contingenti di truppe contro il generale Villa, che, rifugiato nelle montagne, rifiuta di sottomettersi. Il Governo avrebbe offerto una taglia di centomila pesos per avere Villa vivo o morto.

AVANA, 28. Un dispaccio da Messico informa che il generale Felix Diaz, nipote di Porfirio Diaz, tiene la città di Vera Cruz con le truppe rimaste fedeli a Carranza, rifiutando di riconoscere il nuovo Governo.

Le truppe governative perseguono Francisco Villa e i suoi seguaci che, dopo aver cooperato ad abbattere Carranza, si sono dati nuovamente al brigantaggio e hanno costretto le miniere di Chihuahua a pagare la somma di 500.000 dollari.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28 (*Cam. dei Deputati*). — *Millerand* continua:

Alla riunione di Hythe nessuna cifra è stata fissata. L'ammontare delle riparazioni dovute alla Francia è calcolato il 15 maggio equivaleva a settanta miliardi di marchi d'oro. Insistendo su questo ultimo punto ricorda le ultime dichiarazioni di Bonar Law alla Camera dei Comuni secondo le quali il Governo inglese per riguardo verso i suoi Dominions rifiutava alla Francia il diritto di priorità ma le riconosceva una percentuale del 53 per cento.

E continua: Non ci fermammo a questo punto. Fu considerato che si dovevano dare ai paesi alleati realizzazioni effettive sotto forma di capitali e che quindi occorreva rendere disponibile l'indennità sia sotto forma di un prestito disponibile sia con una serie di prestiti, a condizione però che gli Alleati rimangano strettamente uniti per il controllo di tali prestiti come per l'esecuzione delle clausole del Trattato, di modo che in nessun momento alcuno di essi possa trovarsi per la difesa dei suoi interessi solo di fronte al suo debitore. Millerand è calorosamente applaudito quando ripete ciò che già disse ultimamente: e cioè che il Governo francese non intende d'abbandonare i pegni e specialmente i territori occupati in Germania.

La nostra politica è sopratutto di unione con i nostri alleati ma è anche politica di accordo con la Germania. E' necessario passare agli atti ed esattare francamente una politica virile di realizzazioni e di responsabilità.

Dopo la lettura degli otto o. d. g., *Tardieu* commenta il suo e chiede al Governo che lo accetti.

Klotz chiede a Millerand di rispondere alle dichiarazioni Tardieu.

Il Pres. del Consiglio si dichiara commosso della fiducia espressa da tutti i proponenti. Ho parlato di marchi, soggiunge Millerand, perchè il trattato prevede il pagamento in marchi d'oro. Il totale non ha altro valore che quello di una indicazione. Accetta l'o. d. g. Colrat, il quale approva le dichiarazioni del Governo.

Finalmente la Camera approva con 501 voto contro 63 l'o. d. g. Colrat così modificato: «La Camera, constatando che il Trattato di Versailles pone a carico della Germania la riparazione integrale dei danni subiti dalle persone e dai beni, approva le dichiarazioni del Governo, e, fiduciosa che esso tutelerà prendendo tutte le garanzie, sulle basi del trattato e l'accordo con gli alleati, i diritti ed interessi della Francia, passa all'ordine del giorno».

Hanno votato contro 60 socialisti unificati. Le astensioni sono state 33.

CEKO-SLOVACCHIA

LA RIELEZIONE DI MASARYK

(S) **Praga**, 27 — Le due Camere riunite in Congresso hanno proceduto all'elezione del Pres. della Repubblica.

Su 423 deputati e senatori eletti recentemente 411 hanno preso parte al voto. Masaryk è stato rieletto Presidente della Repubblica.

Atti del Governo

La Gazzetta Uff. del 29 reca:

DECRETI E LEGGI

R. D. n. 641 che provvede al collocamento nei ruoli del Min. dell'I. P. del personale dell'Amm.ne della Real Casa passato in servizio dello Stato alla dipendenza di detto Min.

Id. id. n. 654 che regola lo stato giuridico ed economico del personale del Real corpo delle miniere.

Id. id. n. 655 che approva il progetto presentato dalla Società tramvie e ferrovie elettriche di Roma per la sistemazione del capolinea di via delle Cave, nella città stessa.

Id. id. n. 670 che nomina un Comitato d'inchiesta sui recenti fatti di accaparramento di azioni e di aumenti di capitale di alcune Società anonime.

Id. id. n. 656 che dichiara opera di pubblica utilità l'impianto di un deposito di materiali d'aeronautica in Orzano dell'Emilia.

D. M. concernente i prezzi massimi di vendita degli zolfi greggi e lavorati.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili indicati:

Mantese cav. G. leg. Bologna trasf. disposiz. leg. Palermo – Panarelli cav. G. 7° gruppo legione Palermo id. div. Foggia, leg. Bari – Reggio cav. A. battaglione mobile Roma 1° id. a dispos. leg. Bologna – Schiavetti cav. V. leg. Roma id. battaglione mob. Roma 1°.

Maggiori nominati cavalieri dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re:

Cav. G. Carosini cav. R. Masi.

Maggiori: I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni sbdicate:

Coggiola cav. E. leg. Messina trasf. 7° gruppo leg. Palermo – Palenzona cav. O. leg. Torino destinato div. Torino esterna 2ª, leg. Torino – Macetrelli cav. P. leg. Napoli trasf. compagnia Roma interna leg. Roma. – Scalfi cav. A. leg. Alessandria destinato div. Alessandria esterna, leg. Alessandria. – Selabasso G. leg. Treviso id. id. Belluno, id. Treviso – Gandini P. leg. Catanzaro id. id. Catanzaro esterna, id. Catanzaro. – Barisone nom. cav. Corona d'Italia.

Fanteria

Colonnelli: Bertoldi cav. Sig. assegnato comand. settore Trento.

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati:

Baiocco cav. L. Comand. del 82 fant. Non. giudice supplente presso tribunale militare speciale Roma – Cerutti cav. C. G. id. truppe dep. 1° granat. Id. id. Roma.

Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti effettivi alla scuola centrale di fanteria in Oriolo Romano.

Biancardi L. 30 fant. – Moreschi G. reparto mitraglieri Fiat comandato esperienze Montruglio – Roluti Fran. reparto mitraglieri Fiat Porretta.

I seguenti colonnelli trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco indicati:

Caldarella cav. V. 55 fant. trasf. dep. 9 fant. ed assegnato comando tappa Brindisi – Albano cav. U. 54 fant. Trasf. 73 fant. – Restivo cav. E. 77 id. collocato a disposi. corpo armata Palermo.

Maggiori: Ronco E. dep. 82 fant. trasf. dep. 4 alpini comand. scuola guerra Torino

I seguenti maggiori sono trasferiti effettivi alla scuola centrale di fanteria in Oriolo Romano:

Silvano P. 18 fant. – Tortella A. 4 alp.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:

Bellini cav. V. 28 fant. trasf. 39 fant – Poletti cav. V. 100 fant. trasf. 91 fant – Nobilioni cav. 89 id. id 20 id. – Chiaranda cav. C. 100 id. id. 50 id – Del Tetto cav. E. 5 id. dep. 54 fant – Cicarelli cav. S. 18 id. id. 13 fant – Chibbaro, cav. A. 100 id. id. 92 id. – Testi F. 5 alpini assegnato comando gen. R. R. T. V. G. dal 21 aprile 1920 – Silva A. 6 id. assegnato comando settore Tarvisio dal 22 aprile 1920 – Carrara B. 2 fant. trasf. 35 fanteria, dal 15 maggio 1920 – Bifani E. 41 id. trasf. 29 fant – Brogi P. 225 id. id. 48 id.

Artiglieria

Colonnelli. I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi indicati: Cocco cav. R. assegnato a dispos. div. Palermo –Spanò cav. E. assegnato a dispo. div. Roma – Collorà cav. L. a dis. assegnato a dis. div. mil. Bologna.

Tenenti colonnelli. I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi indicati:

Meluzzi cav. O. trasf. direzione artig. Venezia (sezione staccatta Casarsa) – Tricomi cav. F. Assegnato a disposiz. div. Firenze

Maggiori Peruzy cav. N. Rientra nei quadri dal 20 febbraio 1920 e destinato 24 campagna.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi indicati:

Cirio cv. D. 4 Costa tr. 2 costa – Bogliani cav. V. 6 canpagna trasf. direzione artiglieria Bologna.

Genio

Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi indicati:

Scarsella cav. P. trasf. direz. genio Genova – Abbamonte cav. 6 genio id. officine di costruzioni comando corpo armata Milano – Munari cav. E. C. A. M. assegnato a disposizione comando corpo armata Milano.

Armi ed Armati

NUOVE NAVI BRITANNICHE

Nei cantieri di Newcastle-on-Tyne è stato varato un incrociatore di nuovo tipo frutto dell'esperienza della guerra. L'*Emerald*, la nave varata, e la gemella *Euterprise* che dev'essere costrutta riponderanno a due condizioni: velocità uguale a quella dei più rapidi incrociatori tedeschi costrutti o progettati ed armamenti più considerevoli. Mentre lo spostamento è di 7500 tormellate la potenza delle macchine è di 80.000 cavalli, ossia 5000 cavalli di più delle macchine della *Queen Elisabeth* che ha lo spostamento delle corrazzate britanniche. Tale forza enorme permetterà all'*Emerald* la velocità di 32 nodi a pieno carico. E la velocità così elevata ha reso necessaria una maggiore lunghezza della nave in confronto delle altre navi d'ugual tonnellaggio. *L'Emerald* è lungo infatti m. 173.73. L'artiglieria comprende sette cannoni da 152 mm.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

XX EDITORIALE

La Rivista l'*Italia Industriale Artistica* Editrice solennizza il proprio XX editoriale pubblicando un grande

PRIMO ANNUARIO GENERALE
VINICOLO ITALIANO ILLUSTRATO

ed iniziando la pubblicazione di un'altra importante opera, quale, finora, non si ha da noi; anzi crediamo che sarà l'unica del genere, nell'industria editoriale d'ogni paese.

Trattasi di un grande *Annuario delle Industrie, Commerci ed Arti* – Indicatore d'ogni esportazione ed importazione, edito contemporaneamente oltrechè in italiano, in *francese, inglese e tedesco.*

Per il lavoro ed il commercio nazionali sarà opera di veramente eccezionale importanza, talchè non può mancarle il più lusinghiero successo.

Un'altra opera sarà dall'Editrice pubblicata a ricordo del proprio ventennio di attività, un *Calendario delle Città italiane* 1921 per l'incremento dei movimento forestieri, qual certo avrà esso pure ogni miglior successo.

Meglio di così, nè più utilmente, l'importante Rivista poteva addimostrare la propria opera tutta intesa sempre a bene e decoro nazionale; e però va ad essa tributato ogni più alto e bene auspicante elogio.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

SARZANA, 29. — *Come si svolsero i fatti di Sarzana.* — Iersera alle 18, una grande folla circondò il palazzo municipale, chiedendo al Commissario regio immediati provvedimenti per la qualità del pane. Il Commissario assicurò di avere disposto giusta il desiderio della popolazione.

L'assembramento si sciolse; ma poco dopo gruppi di donne e di ragazzi, diretti da facinorosi anarco di cominciarono ad inveire contro i fornai, e poi ingrossati da adulti, in gran parte sovversivi anarchici, si dettero a ricercare il grano che essi credevano nascosto nelle case private.

Si presentarono successivamente a diversi proprietari, invadendo i magazzini, asportando parecchi quintali di grano, grano turco ed olio, che depositarono alla Cooperativa socialista.

Cercarono pure di investire le abitazioni private; ma ne furono impediti dalla forza che dette prova di molta serenità, riuscendo col suo contegno, ad evitare fatti gravissimi.

Non è quindi esatta la versione telegrafata da molti in un primo momento che le case private sieno state svaligiate.

Nessuna violenza venne usata contro le persone.

Sopraggiunti rinforzi di carabinieri e truppa, la folla cominciò a diradarsi e il movimento anarcoide venne energicamente arginato.

Nella notte una commissione si presentò al Commissario regio, invitandolo a ricevere in consegna i generi sottratti e a distribuirli al pubblico, pretendendo la promessa della impunità, che non venne e non poteva essere data.

Nel restante della notte e a tutt'oggi l'ordine non è stato più turbato.

Stamane gli operai si sono astenuti dal lavoro. E' giunto sul posto il deputato socialista Bagicolupi.

TORINO, 29. — *Una lapide ingiuriosa pei caduti.* Si apprende che nella vicina Collegno domani si procederà, auspice il Municipio, al solenne scoprimento di una lapide in memoria dei caduti in guerra, nel porticato di accesso al Municipio. La lapide reca una di quelle scritte che suonano insulto non solo al paese, ma a quegli stessi ai cui sacrificio la lapide è dedicata. Così dice l'epigrafe:

A ricordo delle vittime della più grande guerra — Il Municipio di Collegno — Auspicando le rivendicazioni nazionali a.

Seguono i nomi dei caduti sul campo dell'onore.

Per chi conosce le origini e gli scopi di questa commemorazione nessun dubbio vi è sul significato dato alla parola « vittime » in oltraggio alla guerra nazionale, come nessuno ve ne è nelle rivendicazioni nazionali proclamate in ispregio ai sacrifici per cui l'Italia è tuttora salva e libera.

L'Amministrazione socialista di Collegno, capitanata da un ex-ufficiale dell'esercito assessore comunale, ha tutto disposto per la solenne inaugurazione di tale lapide. La lega proletaria di Collegno ha organizzato per domani colà un comizio, in cui parlerà il socialista on. Ravezzana.

Italia Centrale

FIRENZE, 29. — *Per l'anniversario di Curtatone e Montanara.* — In occasione dell'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara è stata celebrata una solenne messa funebre nel tempio di Santa Croce. Alla cerimonia hanno assistito senatori, deputati e numero e autorità civili e militari.

(S) PISA, 29. — Oggi è stato commemorato solennemente l'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara. Un grandioso corteo, al quale hanno preso parte le Associazioni patriottiche, gli studenti dell'Università e delle Scuole medie con numerose bandiere, e le Autorità civili e militari si è recato a deporre corone alle lapidi apposte all'Università ed al camposanto monumentale che ricordano i nomi dei caduti.

L'on. prof. Zerboglio ha pronunciato un applauditissimo discorso.

Italia Meridionale

NAPOLI, 29. — *Il cardinale Vannutelli si è recato a S. Giorgio a Cremano per visitare quell'istituto delle Crocifisse Adoratrici di G. Sacramentato* di cui è Protettore.

Provincia Romana

VELLETRI, 29. — *Un valoroso.* — E' fra noi l'egregio ten. dei granatieri sig. Mancini Gaetano che ha reso importanti servizi nell'Esercito.

In Dalmazia ebbe a farsi singolare onore durante i noti incidenti del dicembre scorso con i serbi come si rileva dal seguente ordine del giorno comunicatogli in data di SEBENICO 25 *dicembre* 1919 dal comandante del suo reggimento: *« Il sig. generale comandante delle truppe della Dalmazia rivolge a V. S. un vivo e sentito elogio per il contegno energico dimostrato di fronte ai serbi, e per quanto ha operato nella circostanza dell'incidente di Elz ».*

Scienze e Lettere

Stoccarda, 29. — E' morto nell'età di 51 anni lo scrittore d'arte religiosa David Koch, dottore ad *honorem* dell'Università di Hidelberg ed editore del *Christlisches Kunstblass.*

***

Vienna, 29. — E' morto lo storico Fournier.

— Augusto Fournier lascia fra tante opere: *Abt von Viktsind und sein* « Liber certarum historiarum »: — *Napoleone I — Mariae Luise und Sturz Napoleons.*

CONFERENZA ITALIANA IN ROMANIA

(S) **Bucarest**, 28. — Ha terminato in questi giorni il ciclo di conferenze tenute dal prof. Lugli dell'Università di Roma sulle ultime scoperte archeologiche in Italia.

Tali conferenze si tenevano nella sala della Fondazione Universitaria « Carol ». Gli inviti erano fatti dalla Legazione d'Italia ed un pubblico di molte centinaia di persone assistette ad ogni conferenza.

Tutti i giornali ne hanno riportato sunti, con parole di vivo elogio per il conferenziere.

Il Ministro dell'Istruzione pubblica dà un pranzo in onore del Prof. Lugli e del Ministro d'Italia.

TEATRI ED ARTE

Arte. — Si ha da Monaco di Baviera che un'opera finora sconosciuta del noto drammaturgo svedese Strindberg, la commedia in 4 atti « *Anno* 48 » è stata ora pubblicata a cura della casa editrice di Monaco, Georg Mueller, tradotta in tedesco da Emil Edering. Si tratta di uno scherzo sulla rivoluzione, che, per motivi facilmente a comprendersi, mai è stato rappresentato nella patria del drammaturgo.

Necrologie. — *Abbiamo avuto da Berlino:*

E' morto a Breslavia il noto compositore viennese Georg Jarno.

Scrisse molte operette ed **aveva** 52 anni.

Marina mercantile e aeronautica

Per l'aeronautica civile

Presentato dall'on. Di Cesarò è stato ricevuto dall'on. Giuffrida, Sottosegr. di Stato per la marina mercantile, aeronautica e combutibili, il comitato di agitazione costituitosi a tutela dei trasporti aerei, nelle persone dei sigg. dott. Helbig e ing. Pedace per l'Aero Club di Roma, Didier e Trivellato per l'Ass. Naz. piloti aeronautici, Donadio e Zuccarelli per l'Ass. lavoratori aeronautici, Renzo Sacchetti per la stampa.

Il comitato ha presentato all'on. Giuffrida un memoriale col quale prendendosi per base il principio che per difendere l'aeronautica civile nelle modeste condizioni consentite dal bilancio, occorre ridurre al minimo il personale burocratico conservando il personale e i mezzi tecnici adatti, si chiede che vengano revocate le disposizioni date dal precedente Sottosegretario tendenti a rendere inservibili i dirigibili e a sciogliere lo squadriglie di volo. Nel memoriale si chiede inoltre che venga conservato allo Stato lo stabilimento di costruzioni aeronautiche.

L'on. Giuffrida ha informato il Comit. che l'ordine che rendeva inservibili i dirigibili è stato già sopeso, aggiungendo che s'interesserà delle disposizioni riguardanti lo scioglimento delle squadriglie e la revoca del divieto di volo. Ha consentito nel concetto di sopprimere gli uffici privi di estrinsecazione tecnica e di ridurre quelli, che con un più svelto ordinamento ed un minor numero di funzionari, potranno rispondere allo scopo per cui furono creati.

Massime e pareri

Profitti di guerra — *Offerta del contribuente di pagare i due terzi dell'imposta richiesta — Decisione delle Commissioni per somma inferiore a quella offerta — Ammissibilità — Inammissibilità nel caso della domanda in revocazione da parte dell'Agente delle Imposte* — L'offerta fatta dal contribuente di pagare una somma uguale ai due terzi di quella pretesa, al solo scopo di evitare le penalità, non può vincolare il giudizio delle Commissioni, le quali devono valutare il giusto reddito secondo le risultanze processuali e perciò anche in misura inferiore a quella offerta dal contribnente, per evitare un danno maggiore. In ogni ipotesi si tratterebbe di un errore di giudizio, non di un irriflessivo errore di fatto, e la domanda in revocazione da parte dell'Agente delle Imposte è inammissibile.

(Comm. Centr. Imp. 9 luglio 1919. Conti – Ag. Imp. Aderno).

Requisizione dei cereali

Produzione 1921

Sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri e sono in corso di pubblicazione, i provvedimenti predisposti dall'on. Soleri, circa la requisizione dei cereali produzione 1920.

E' ordinata la requisizione di tutto il grano, l'orzo, la segale e l'avena del raccolto 1920 e delle quantità di tali cereali residuata dai precedenti raccolti. Le norme dettate per la requisizione si inspirano a due concetti: quello di rispettare nel miglior modo le esigenze degli agricoltori e quello di assicurare allo Stato la disponibilità completa di tutta la produzione.

Per raggiungere il primo fine è stato annitutto aumentato il prezzo di acquisto, portandolo a lire 90 il quintale per i grani teneri e semiduri a lire 105 per i grani duri; a lire 80 per l'orzo; a lire 80 per la segala e lire 70 per l'avena; oltre i sopraprezzi che vanno da lire 10 a lire 17 per i cereali prodotti nel mezzogiorno, nelle isole e nelle terre liberate e da lire 8.50 a lire 12 per le zone a latifondo delle provincie di Roma e Grosseto.

Sono poi eccettuate dalla requisizione le quantità necessarie ai produttori, per la semina dell'anno agrario 1920-1921, per l'alimentazione della famiglia, dei coloni e dei salariati fissi, per la compartecipazione e per i canoni in natura inerenti al fondo, e per l'alimentazione degli animali da lavoro, limitatamente all'avena. Infine saranno prese tutte le disposizioni del caso perchè il pagamento dei cereali requisiti venga effettuato con la maggiore sollecitudine man mano che lo Stato ritira la merce, e ciò per cvitare inconvenienti altre volte lamentati.

Il raggiungimento delle finalità delle requisizione è affidato anzitutto al controllo sulle trebbiatrici, mediante la vigilanza diretta e la registrazione della quantità trebbiata; in secondo luogo alla denuncia obbligatoria della produzione e infine alla completa disciplina della molitura attravrso apposita tessera di macinazione.

Ai contravventori si applicheranno le norme severe dei decreti penali 6 maggio 1917 e 18 aprile 1918.

Inoltre sono soggetti a confisca i cereali e loro derivati dei quali sia stata omessa la denuncia, o sia stata fatta denuncia inesatta, o che siano stati macinati senza tessera.

Si confida che la prossima requisizione darà quei risultati che il Sottosegretariato degli Approvvigionamenti si attende, per assicurare l'approvvigionamento del paese le cui condizioni si presentano non liete, oltre che per la difficoltà degli acquisti per la deficienza del raccolto nazionale, specie nel Mezzogiorno.

Conti correnti ed assegni postali

Risultati dei primi dieci mesi d'esercizio

Da una relazione sul servizio dei conti correnti ed assegni postali, rilevasi che dal 1° gennaio al 31 ottobre 1919, dopo, cioè, dieci mesi di esercizio, il bilancio — oltre le spese di impianto di L. 200.000 — segna una spesa generale di L. 409.554 ed una entrata di L. 220.375, cioè un *deficit* di L. 189.179.

I correntisti erano in tutta Italia 3006; il numero dei versamenti era di 34.610 per 62.827.829 lire, il numero dei pagamenti 88.679 per L. 57.812.411 e quello dei bancogiri di 602. per complessive Lire 4.581.741. Complessivamente 173.289 operazioni con un movimento di 120.640.240 lire.

Alla stessa data in Olanda, dove il servizio venne impiantato contemporaneamente al nostro, il numero dei correntisti era di 18.000 ed il credito residuo che da noi ammonta a 5 milioni era colà di 52 milioni di franchi circa.

In Germania alla fine del primo anno di esercizio (1909) il numero dei correntisti era di 36.427, il numero dei versamenti aveva oltrepassato i 18 milioni per un ammontare di quasi 5 miliardi di marchi, i pagamenti erano stati più di 5 milioni per una somma complessiva di 4 miliardi 878 milioni di marchi, i banco giri 4 milioni per più di 4 miliardi di marchi: complessivamente 27.702 mila operazioni per 14 miliardi di marchi.

Nella Svizzera alla fine del primo anno di esercizio (1906) i correntisti erano 3120, i versamenti erano stati 1.302.000 per 183.000.000 di franchi i pagamenti 207.000 per 175 milioni. Complessivamente 1 milione e mezzo di operazioni per un ammontare di 358 milioni.

Nel Giappone alla fine del 1906 primo anno di esercizio i correntisti erano 6162 ed il numero delle operazioni aveva raggiunto i 463 mila con un movimento complessivo di 30 milioni 936 mila *yen*.

In Austria alla fine del primo anno di esercizio i correntisti erano 167 ed il movimento complessivo aveva superato di poco il milione di corone. Viceversa nel 1917 il numero dei correntisti era 150.240 ed il movimento complessivo superava i 102 miliardi di corone.

In Germania nel 1918 il numero dei correntisti era di 300.562, il numero delle operazioni raggiungeva i 180 milioni ed il movimento complessivo superava i 235 *miliardi di marchi.*

Nel Giappone alla fine del 1918 il numero dei correntisti era di 115.677 con 26 milioni 544 mila operazioni ed un movimento di 1 *miliardo* 781 *milioni* di yen.

I risultati adunque dei primi dieci mesi di esercizio dei nostri c. c. ed assegni postali (confrontati con quelli di altri paesi) sono non molto confortanti ed al disotto delle previsioni.

Va per altro notato che in Italia il servizio fu inaugurato in periodo di economia anormale e però tutt'altro che favorevole: e che anche altrove (Ungheria, Svizzera, Lussemburgo, Belgio, Francia, Tunisia Danimarca, Svezia, Grecia e Messico) l'inizio di simile servizio (sviluppatosi in seguito rigoliosamente) è stato non scevro di difficoltà e tutt'altro che roseo.

Si ritiene che addivenendo alla corresponsione di un modico interesse — come era stato previsto dagli ideatori del servizio — si possa dare all'istituto una maggiore floridezza. Ne converrebbe anche noi: la crediamo che per dare davvero incremento al nuovo istituto postale occorra sopratutto superare quelle difficoltà d'ordine contabile, per le quali attualmente le operazioni non si svolgono colla speditezza richiesta dalla natura stessa del servizio e che è largamente adoperata dalle Banche nelle escussioni di servizi molto simili a quello dei conti correnti ed assegni postali.

IN MARGINE

Ci siamo astenuti di proposito dal commentare gli insignificanti incidentucci del 24-25 corrente, sicuri che le cose si sarebbero perfettamente chiarite. E, di fatto, ci sono chiarite perfettamente. Anzi tutto bisogna tener presente una considerazione di fatto. Eravamo appena da una crisi laboriosa. Eravamo rimasti circa dieci giorni senza governo. L'Italia da dieci giorni giaceva in uno stato che potremmo dire di sbalordimento. Quasi come uno che si trovi, ad un tratto, senza testa. Di fatto in quel critico periodo perfino le poste avevano accennato ad una pallida parvenza di funzionamento e qualche telegramma giunse a destinazione. Non parliamo delle ferrovie che se seguitavano a fermare qualche treno che proseguendo avrebbe anche potuto arrivare in Polonia non avevano più arrestato nè carabinieri nè guardie regie. Insomma in quei dieci giorni una grande mollezza aveva invaso il bel paese, i cambi stessi avevano ceduto. Se la crisi fosse durata tre mesi una quiete mortifera avrebbe addormentato tutti uccidendo ogni spirito di rinnovamento e di progresso. Occorreva scuotere la nazione dal suo torpore. Di fatto, l'Italia, non appena riebbe un governo, se ne accorse immediatamente. Il signor Ottolenghi e la Guardia Regia ripresero l'usato lavoro. E la nazione ritorò a vivere.

Perchè agitarsi vuol dir vivere. Tale è la spiegazione generica e sintetica dei fatti. Poi bisogna osservare che il 24 maggio, volere o non volere è una data storica. Che va solleniszata. Ma è una data storica speciale: rappresenta l'inizio di una grande guerra. Può darsi che qualcuno lo abbia dimenticato: per ricordarlo non c'è nulla di meglio che riprodurre, sia pure in piccola scala, un combattimento. Nulla più di un combattimento ricorda una guerra, e nulla più di un combattimento su via Nazionale può ricordare una guerra nazionale. Siccome non siamo in tempi in cui si possano far spese di lusso il governo non ha creduto di far le cose in grande – non ha adoperato nè tanke, nè 305, nè mitragliatrici, nè fucili, si è limitato all'arma meno costosa, la rivoltella.

Ci sono stati alcuni morti — e la pace sia con loro — ma pochi in confronto di quelli che seguirono il 24 maggio 1915. Bisogna perciò concludere che la commemorazione fu degna ed adeguata. Poi vi furono gli arresti in massa, le perquisizioni, i maltrattamenti carcerari. Ma è naturale! Non avevamo un amico, capitano di fanteria, che quando portava la compagnia al fuoco a segno prima di far sparare i soldati, esauriva lui qualche colpo dinnanzi alla compagnia riunita. Siccome era miope come una talpa non riusciva ad imboccare nel segno che per combinazione, ma se ne infischiava. Quando non imboccava si voltava verso la compagnia, e severamente, diceva: Così sparate voi! quando, per caso, imboccava, superbamente diceva: Così sparo io. In questo modo quel nostro amico era riuscito ad acquistare un ascendente formidabile sui suoi dipendenti. Lo stesso ha fatto l'on. Nitti in questa occasione. Gli arresti, le perquisizioni, i maltrattamenti. Così faceva l'Austria. L'estensione della polizza a tutti i combattenti. Così faccio io. E' è indubitabile che in questo modo l'on. Nitti ha acquistato un ascendente straordinario su noi dipendenti italiani.

Ma poi siamo giusti. Lo ha detto l'on. Nitti nella sua risposta.

Persino il vice-ammiraglio Millo aveva segnalato (!) l'imminenza di un grave pericolo per Alti funzionari dello Stato. Alti funzionari, capite il doppio senso? Dunque. E tutta la polizia non confermava ciò? A Roma non si poteva fare più due passi senza batter il naso in un dalmato. Tanto è vero che tutte le perquisizioni hanno dato esito negativo. Ciò vuol dire che i congiurati sono di una razza pericolosissima perchè hanno l'abilità di sventare persino le perquisizioni. Non sono congiurati per burla che si lascino prendere con un pizzico di sale nella coda. Di fronte alla salvezza di Alti funzionari dello Stato non c'era da esitare e si sa che il fanatismo può annidarsi in qualunque sesso ed in ogni età. D'altra parte il governo conviene che la polizia abbia alquanto esagerato. E punirà i responsabili. Oh! se li punirà. E con ragione.

Il governo aveva dato istruzioni ben chiare. Aveva detto: Provvedete alla sicurezza degli Alti funzionari dello Stato, ma usate coi sospetti i massimi riguardi: come se si trattasse di persone ascritte ad una qualsiasi Camera del lavoro, senza però giungere al punto di farvi arrestare voi stessi come converrebbe se si trattasse di ferrovieri. Ma la polizia che sentì di non aver che fare con tesserati sfogò la piena della sua attività compressa.

Ma aspettate la fine dell'inchiesta e vedrete.

Tutto ormai è perfettamente chiarito, ma vi è di più. Poco alla volta lo spirito patriottico era andato affievolendosi: occorreva una sferzata per scuoterlo nuovamente. Il Governo d'Italia, aveva bisogno di sentirsi sorretto dal patriottismo vigile dei cittadini nelle prossime contrattazioni adriatiche ed ha detto, con finissimo intuito politico, la sferzata. Ed ha colto l'occasione della risposta al sen. Lucca per compiere un documento tutto vibrante di italianità, documento che darà da pensare a Trumbic e C.i.

Non bisogna mai giudicare a base di naso gli atti lungimiranti della politica.

Teniamocelo per detto

C. D.

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze
RUOTE per carrozzini complete – **GOMME** per carrozzelle da bambini – **SALVATACCHI**, ecc. **PATTINI** per la ferratura dei **CAVALLI** – **ALIMENTATORE « ZORZI »** il più pratico, L. 165 – Provatelo!
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13. – 14 – Tel. 32-40.

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè

:: :: più mentire

Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Sempre per consolarla, pietosamente, cominciò ad accarezzarle leggermente i capelli, come si accarezzava un fanciullo, poi le spalle lo attrassero, quelle belle spalle, così bianche, così vellutate e così rotonde e, ben presto, un bacio cadde su quella certa fossetta, presso l'attaccatura del braccio, ed ai primo ne seguì un secondo, poi ne caddero altri e con un crescendo tale che anche il più rapido calcolatore avrebbe dovuto rinunciare a contare.

I recenti ricordi svanirono e l'onorevole, ormai vibrante come una corda tesa, preso ardimento dalla sconsolata passività della sua compagna, che seguitava a piangere sempre dolcemente lamentandosi, e l'ardimento si sviluppò, crebbe e si esaltò in modo che, dato il caso l'onorevole avesse avuto la gioia di diventare padre per la seconda volta, avrebbe potuto esclamare non solo con orgoglio, ma eziandio con qualche ragione: « Potrebbe anche essere mio! »

Dopo qualche istante la signora Veraci ritenne opportuno di affaticare più oltre le sue ghiandole lagrimali e, poichè aveva vinto, decise di non perdere i frutti della vittoria ma di inseguire il nemico prima che avesse tempo di riordinarsi.

Si levò ed assunse un'aria classicamente tragica che si addiceva in modo perfetto alle pieghe dirette della sua veste, alle belle spalle imperialmente nude ed alla capigliatura disciolta, poi disse:

— Signore! Voi siete semplicemente ignobile!

L'onorevole che davvero ne aveva abbastanza di tutte le emozioni di quella lunga e travagliosa giornata, si sedette nuovamente a tavola e senza rispondere bevve un bicchiere di Campagne, poi addentò un'ala di pollo.

— Non avete neppure accettito tutto ciò che vi era di ignominioso nell'abusare della debolezze di vostra moglie là dove l'oltraggiaste colla vostra concubina!

— Maria, fammi il piacere — rispose questa volta l'Onorevole, passando dal pollo al patè — non esagerare. Ricordati che siamo nel tuo, dico nel tuo, chalet.

— E ancora mi oltraggi! Oh! mi fai orrore!

— Non sempre, cara, non sempre. Ricordati!

— Me ne vado perchè mi rivolti — e la signora Veraci, avvolgendosi la testa in una sciarpa con un gesto degno della Ristori, si avviò verso l'uscio.

— Una parola ancora, Maria – aggiunse l'onorevole, versandosi tranquillamente un altro bicchiere di Champagne – vuoi sapere che differenza passa fra te e la baronessa Archivi?

La signora Veraci, già sulla porta, si arrestò in atto di aspettazione, sorpresa da quella strana domanda.

— Questa, mia cara, è che è tutta a tuo svantaggio: che la baronessa Archivi le scene le fa prima e tu le fai dopo. Alla tua salute!

La tragedia spari.

L'onorevole trasse un profondo sospiro di soddisfazione e continuò a cenare. Non arrivava a stabilire esattamente se la sua testa fosse troppo piena o troppo vuota. Certo, durante quella giornata, erano avvenute diverse cose fuori dall'ordinario, tuttavia, in quel momento, l'on. Veraci non sentiva che il bisogno, tutto animalesco, di ristorarsi.

Avrebbe avuto tempo di pensare nel giorno seguente.

Ma non erano passati dieci minuti che la porta dello chalet venne riaperta violentemente ed una forma muliebre si precipitò nell'interno e cadde nelle braccia dell'onorevole, rovesciando piatti, bottiglie e bicchieri, con tanta rapidità che l'esterefatto Veraci non giunse a riconoscerla se non quando la forma aveva già cominciato a singhiozzare disperatamente sulla sua spalla.

Era Mademoiselle Eugènie la quale, mentre rientrava alla villa con Clara, aveva incontrato la signora Veraci e da questa era stata messa alla porta su due piedi.

Ma era giunto anche quel critico momento in cui l'onorevole Veraci non si sarebbe commosso neppure per Niobe. Perciò rimise immediatamente sui suoi piedi mademoiselle e le dichiarò di essere immensamente desolato di quanto accadeva, facendole tuttavia presente che la colpa era sua perchè era stata lei a fargli infrangere la sua rigida linea di condotta rispetto al tetto coniugale. Non rimaneva quindi che rassegnarsi a subirne le fatali conseguenze.

Tuttavia Eugènie, a quell'ora, non poteva essere abbandonata in mezzo ad una strada e l'onorevole era troppo cavaliere per non comprenderlo. Perciò le fece bere un paio di coppe di Champagne che rinfrancarono alquanto la semplice creatura e decise di ricorrerla presso il signor Clericetti il quale doveva avere più che mai bisogno di una governante di Bellotti per metterla in grado di prendere in moglie una damigella di Parigi.

CAPITOLO IX

Nel quale l'onorevole Veraci assolve con grande sincerità il suo mandato difensivo.

Il processo Balossi era diventato ciò che si dice un bel processo. Non che il fatto originario fosse complicato o misterioso, non che presentasse circostanze singolari o specialmente interessanti, tutt'altro, se non che, attorno al fatto semplice e brutale, si erano venute accostando tante e così diverse passioni, tanti e così svariati interessi che poco a poco il processo si era andato ingigantendo. La fama aveva dato fiato a tutte le sue trombe ed ormai in Italia la sua notorietà rivaleggiava con quella delle pillole Pinch.

Si trattava del nominato Balossi, pregiudicato di professione e muratore dilettante, il quale, una notte, circa sei anni prima, aveva ucciso a coltellate la propria moglie, dalla quale viveva separato, allo scopo puro e semplice di rubarle un grazioletto e, rubatolo, lo aveva bevuto allegramente.

L'istruttoria aveva durato sei anni. Di fronte alla apparente semplicità del fatto, il primo istruttore ritenne di dovere procedere coi piedi di piombo. tanto che dopo tre anni di intenso lavoro si diainte cessò della faccenda introducendosi, esso stesso, in una cassa di piombo convenientemente rivestita di legno.

Il secondo istruttore impiegò il quarto anno per prendere conoscenza di ciò che aveva fatto il primo ed al principio del quinto anno giudicò che tutto era da rifare impiegando metodi di indagine completamente diversi, ma, durante tale quinto anno prima presa moglie, poi, per una *gaffe* inesplicabile della polizia, venne colto, insieme ad altre rispettabilissime persone, a giuocare a mazzo, al che fu inviato ad amministrare la giustizia in Sardegna.

Finalmente il terzo istruttore, insediatosi nel suo ufficio verso il principio del sesto anno, sbrigò le cose a tamburro battente, in dodici mesi circa, perchè vivamente sollecitato dal Ministro di Grazia e Giustizia il quale, a sua volta, era stato vivamente minacciato di un solenne interpellanza dal deputato del collegio nel quale il Balossi ricopriva le funzioni di grande elettore.

Necessariamente, durante questa mezza dozzina di anni, l'affare andò complicandosi maledettamente ed ancora più maledettamente quando cominciò a funzionare il nuovo istituto della difesa. Questo, di fatto, compreso subito che era urgente dare qualche eleganza all'affare introducendovi l'elemento passionale di cui sono ghiotte non solo le signore, ma anche i giurati. Naturalmente, per attirare in simpatia sul carnefice, ricorse al vecchio, ma non mai abbastanza lodato, sistema di involarire, con tutte le sue forze, contro la vittima.

Fra le mani dei difensori della vedova e del pupillo, la povera donna uccisa divenne ben presto una cosa infame e su quella cosa infame la bella figura del Balossi cominciò ad elevarsi e ad avvolgersi di poesia passionale.

(Il seguito in 3ª pagina)

PIRELLI
PNEUMATICI

STATO E CHIESA NELLE TERRE REDENTE

Nostra intervista col prof. Francesco Scaduto sul modo di regolare le relazioni

I.

Imponendosi, per il Governo, la necessità di regolare le relazioni fra Stato e Chiesa nelle terre redente, abbiamo voluto, a tal proposito, richiedere della sua opinione uno dei giuristi più insigni che oggi siano in Italia in materia di Diritto ecclesiastico: il professore Francesco Scaduto, — il quale, ricevutici con quella squisita cortesia ed amabilità che gli sono proprie, ha volentieri consentito al nostro desiderio, e intorno al vasto e delicato problema, ci ha, ampiamente ed efficacemente, espresso il suo pensiero, che riportiamo in riassunto.

Il professore Scaduto ci ha detto: — « Per regolare la materia del Diritto Ecclesiastico nelle regioni ora aggregate all'Italia si presentano diversi sistemi. Quello più semplice apparirebbe di pubblicarvi la legislazione vigente nello Stato italiano. A favore del quale consiglio militerebbero le seguenti ragioni: — che il grado di civiltà è presso a poco uguale nella vecchia e nella nuova parte d'Italia, ed, in fondo, presso a poco uguale è anche la legislazione austriaca e l'italiana in materia ecclesiastica, a differenza che nelle colonie, e tranne su alcuni punti, a cui in seguito accenneremo: — che similmente si procedette nell'annessione della massima parte degli ex-Stati del Piemonte nel 1860, del Veneto nel 1866 e del Lazio nel 1870.

Il sistema antitetico sarebbe di mantenere, sia pure provvisoriamente, nelle nuove regioni, la legislazione austriaca. In favore del quale sistema militerebbero le seguenti ragioni: — poichè la legislazione, in fondo, è la stessa, non mette conto, massime provvisoriamente, di mutarla, e cioè, non mette conto, politicamente, di urtare per così poco, le popolazioni ora aggregate: — che la legislazione austriaca, in materia ecclesiastica, in qualche punto è migliore dell'italiana, come analogamente la procedura civile austriaca è superiore a quella italiana: — che in non tutti gli ex-Stati italiani si adottò il sistema di pubblicarvi immediatamente la legislazione piemontese-sarda in materia ecclesiastica: — che, del resto, le condizioni giuridico-politiche del Regno di Piemonte e Sardegna erano ben diverse da quelle dell'attuale Regno d'Italia, e le condizioni giuridico-politiche degli altri ex-Stati italiani aggregati a quello di Piemonte e Sardegna erano ben diverse da quelle delle regioni ultimamente aggregate all'Italia.

Fra questi due sistemi antitetici ve ne sarebbe un terzo, intermedio, misto, cioè: di pubblicarne nelle nuove provincie la legislazione italiana in materia ecclesiastica; ma, almeno provvisoriamente, solo per la parte politicamente e giuridicamente necessaria ed urgente, mantenendo in vigore la rimanente, specie quella, politicamente, più favorevole verso lo Stato.

Noi propugniamo questo sistema intermedio ossia misto. Ne esporremo sommariamente le ragioni; e poi passeremo a specificare quali istituti fondamentali conserveremmo, quali modificheremmo, quali sostituiremmo, limitandoci, come abbiamo detto, agl'istituti fondamentali, poichè scendere ai particolari diventerebbe utile e necessario solo dopo che i concetti basilari fossero stati accolti.

Prescindendo dai particolari, e massime da quelli di carattere regionale, la legislazione austriaca in materia ecclesiastica vigente nel 1918 è profondamente diversa da quella mano mano sviluppatasi in seguito all'abolizione del Concordato 1855, abolizione avvenuta nel 1870 in seguito alla proclamazione del domma della infallibilità pontificia. Come il Piemonte si era messo sulla via delle riforme e della laicizzazione dal 1848 in poi, così l'Austria fece analogamente a cominciare dal 1870. Questa proposizione sembra strana pei profani, e specie per noi italiani, impressionati dal fatto, che l'ex-Monarchia Austro-Ungarica era il puntello delle pretese temporalistiche della S. Sede, e che perciò, Francesco Giuseppe non ristituì mai la famosa visita al Re d'Italia in Roma. E la contraddizione fra le riforme laicizzanti da una parte e l'appoggio delle pretese *temporalistiche* del Vaticano dall'altra, è certa ed innegabile; ma, non perciò, è meno certa ed innegabile la coesistenza dei due termini contraddittori. Qui basta assodarla: non è il caso di indugiarci a spiegarla: è sufficiente ricordarsi il motto, che correva per bocca di molti liberali stranieri prima del 1870: occorre che il Papa sia Sovrano ed assoluto in un paese, acciocchè gli altri paesi siano liberi.

La legislazione austro-ungarica in materia ecclesiastica vigente nel 1918 era dunque in senso liberale, laico, analogamente a quella italiana, e diversamente dalla politica estera ispirata al concetto tradizionale speciale della Dinastia, all'interesse politico di potere eventualmente mettere bastoni fra le ruote del carro italiano, nemico naturale non estante che alleato, e giustificabile, se bene magramente, col motto su ricordato innanzi alla coscienza elastica dei liberali austro-ungarici.

Ben diverso era lo stato della legislazione in materia ecclesiastica nelle varie regioni d'Italia, nel momento in cui rispettivamente si aggregarono al Regno di Piemonte e Sardegna e si fusero nel Regno d'Italia. Nel 1860, ad esempio, mantenere, sia pure, a titolo provvisorio, in vigore le varie legislazioni dei vari ex-Stati italiani in materia ecclesiastica, avrebbe significato mantenere, nelle dette regioni, lo Stato sottomesso alla Chiesa, che, impersonata politicamente nella S. Sede, costituiva ancora (fino al 1870) uno Stato dentro il territorio dello Stato italiano, e, per giunta ancora, in ostilità se non materialmente in guerra vera e propria con lo Stato italiano, col quale non teneva rapporti diplomatici, giacchè aveva rotti quelli col Re di Sardegna, che essa Chiesa non riconosceva come Re d'Italia.

Oggi, invece, mantenere a titolo provvisorio, e magari a titolo definitivo, nelle provincie annesse, la legislazione austriaca in materia ecclesiastica, — non significherebbe affatto sottomissione dello Stato alla Chiesa; anche perchè, siccome vedremo, la superiorità dello Stato di fronte alla Chiesa, in Austria, è sostanzialmente superiore che in Italia: ma noi, mantenendo in vigore la legislazione austriaca raccoglieremmo e rispetteremmo solo l'eredità legislativa interna, la quale è anticurialista, non anche l'eredità di politica estera, la quale era vaticanesca: mentre gli ex-Stati italiani, tranne il Piemonte-Sardo erano vaticanisti non solo nella politica estera, ma anche nella legislazione interna.

La revoca dei beneficiari

— L'istituto più eminentemente politico in materia di diritto ecclesiastico — ha continuato il professore Scaduto — cioè quello relativo alla nomina ed alla revoca dei beneficiari, ossia di quei ministri del culto che, canonicamente, sono considerati come ufficiali pubblici, in Austria è regolato più convenientemente per lo Stato che non in Italia: più convenientemente specie in questo momento.

E diciamo di proposito « più convenientemente » e non « meglio ». Giacchè noi, per ora, dobbiamo prescindere dalla bontà assoluta dei sistemi, dalla razionalità, dalle discussioni teoriche e astratte, e guardare alla convenienza politica, « hic et nunc ».

Ricordiamo: che in Italia, con la legge 13 maggio 1871, delle guarentigie pontificie e delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, si fece dallo Stato rinunzia al diritto di regia nomina su quei benefici maggiori sui quali esisteva (e che erano moltissimi,) rinunzia che poi di fatto, non legalmente, è stata estesa ai benefici minori, e fu conservato il diritto di regio patronato su quei benefici sui quali esisteva: che si è mantenuto indipendentemente dalla detta legge il così detto diritto di sequestro delle temporalità per motivi non solo amministrativi, ma anche politici ed inteso, a torto o a ragione, come privazione temporanea del diritto di amministrare e godere le rendite soltanto, non anche come privazione temporanea del diritto di esercitare l'ufficio spirituale: che si discute se esista nello Stato il diritto di revoca dell'*exequatur* o *placet*, ossia il diritto di revoca definitiva dal beneficio e che, però, tale diritto non è stato mai applicato durante il Regno d'Italia, mentre è certo che, sotto qualsiasi nome e forma, era stato applicato prima del 1860, talvolta accompagnato anche dalla deportazione e dall'espulsione dal territorio dello Stato, e perfino dal sequestro dei beni privati (analogamente al Decreto Luogotenenziale pei disertori), e anche di quelli dei parenti, (analogamente a quanto si è operato in via di fatto nel caso di disertori renitenti a consegnarsi), e magari con l'incarcerazione anche dei parenti, analogamente a quanto in via di fatto si è pure operato nel caso dei disertori.

Or bene. In Austria moltissimi benefici sono di regio patronato, il quale nelle provincie redente continuerebbe a sussistere lo stesso, se vi si pubblicasse tale e quale la nostra legislazione. Ma cadrebbero i diritti di nomina più o meno vera e propria: cadrebbe pure il diritto di revoca, che ivi pure esiste tuttavia, di diritto e di fatto, come di fatto esisteva negli ex-Stati Italiani.

Quale potenza di arma in mano dello Stato rappresentino i diritti di nomina e di revoca, oltre quelli di patronato, è intuitivo, e quindi sarebbe ozioso fermarci a dimostrarlo.

Nè c'è da opporre il fatto della rinunzia colla legge 13 maggio 1871 e del non esercizio del discusso diritto di revoca. Ripetiamo, che noi « hic et nunc » dobbiamo prescindere dalle disquisizioni teoriche, e tenere presente l'opportunità e necessità politica, ed in proposito aggiungiamo: la rinuncia fu fatta solo dopo undici anni dalla unificazione, non nel 1860, e sopra tutto, del resto, fu una rinunzia solo legale, non di *fatto*: fu una rinunzia alla pelle dell'orso. Lo Stato italiano era ancor tanto debole da non avere la forza di esercitare il diritto di regia nomina, a cui rinunziava: non era riuscito ad esercitarli prima, e non riuscì neppure, ancora per molti anni dopo, ad esercitare quello di regio patronato e dovette continuare a chiudere gli occhi sull'enorme fatto dalla S. Sede « in spretum iuris patronatus regii, » e tollerare che tali vescovi ai installassero negli episcopii come se fossero stati nominati regolarmente e dare il *placet* ai beneficiari nominati da tali vescovi, legalmente da esso Stato non riconosciuti.

Oggi, come tutti comprenderanno, le condizioni politiche sono ben diverse; e lo Stato ha già da anni acquistato la forza di far riconoscere effettivamente il suo di diritto regio patronato, e, se non vi avesse rinunziato con la legge 13 maggio 1871, avrebbe la forza di far riconoscere effettivamente anche il suo diritto di regia nomina.

Nè si obietti che la rinunzia sia stata fatta nel momento in cui una nuova regione, (il Lazio), veniva aggregata, e quindi analogamente se oggi estendessimo alle provincie redente il sistema delle rinunzie. No, l'analogia non regge, per due ragioni fondamentali.

Le rinunzia alla regia nomina, di fatto, non rifletteva anche la regione novellamente annessa, il Lazio, per il motivo semplicissimo che ivi, avendovi dominato il Papa-re, diritti di regia nomina non ne esistevano.

Ma, sopra tutto, si deve rilevare la differenza topografica e demografica: topograficamente il Lazio è nel cuore dello Stato italiano: demograficamente, era abitato esclusivamente da italiani.

Di queste due riflessioni, in ispecie la seconda, è applicabile illimitatamente anche a tutte le altre regioni, che erano state annesse al Regno di Sardegna, costituendo il Regno d'Italia. Mentre, quantunque sia innegabile che le provincie ora redente sono italiane di origine, di sentimenti, di aspirazioni, ecc., non ci possiamo nascondere che in alcuni Comuni di essi vi sono state infiltrazioni di altre razze, in gran parte procurate appositamente per scalzare l'italianità. E non possiamo negare che tali infiltrazioni costituiscono ostacolo e pericolo, e che noi dobbiamo eliminare il primo ed evitare il secondo, e che la religione esercita influenza tutt'altro che trascurabile, e che quindi è nostro interesse non sia esercitata a danno nostro, e perciò non dobbiamo nè possiamo, in questo momento, rinunziare ai diritti di regia nomina e di revoca dei beneficiarii, e dobbiamo non solo tener questi così sotto mano, ma d'altra parte non urtarli gratuitamente nei loro interessi materiali e morali.

***

E, proseguendo, il professore Scaduto ci ha detto: — Di fronte all'istituto della nomina e revoca dei beneficiari, l'importanza politica di qualsiasi altro, specie in questo momento, impallidisce. Questa tesi è contraria alla impressione comune, la quale si avvolge e concentra piuttosto nelle leggi soppressive di enti secolari ecclesiastici e regolari, e si estende al non confessionismo, specie nell'istruzione e nella beneficenza, alla laicità completa del matrimonio, al divorzio, ecc.

Tale fenomeno di fantasia è spiegabile, in quanto il diritto di nomina e di revoca il Regno d'Italia non lo esercitò effettivamente sinchè lo possedette, e poi (1871) ad uno di essi, quello di nomina, rinunziò espressamente anche perchè, siccome rilevammo, non aveva la forza di esercitarlo. Onde, del diritto di nomina e di revoca, si è perduta, nel grosso pubblico perfino la memoria, e quindi, molto più, la coscienza della sua alta importanza politica.

Mentre della soppressione, legiferata, si vedono e si toccano ancora le traccie sia pure in parte a rovescio ossia in quanto le comunità religiose continuano a sussistere come così dette comunità di fatto e associazioni.

Ora, lumeggiata l'importanza reale e quella impressionale dei due istituti, rileviamo che, rispetto al primo, cioè quello della nomina e revoca, l'interesse politico italiano consiste nel mantenere, sia pure temporaneamente, la norma giuridica austriaca, mentre rispetto al secondo cioè quello di disconoscimento di entità morali ecclesiastiche secolari e regolari, l'interesse politico italiano, in base ad impressione tradizionale, apparirebbe quello di sostituire la norma italiana all'austriaca, cioè di sopprimere anche nelle provincie redente quegli enti che sono stati già soppressi nelle ormai vecchia Italia.

Tale impressione tradizionale deriva dal fatto che il clero era generalmente contrario al nuovo Regno, specie per insufflazione della S.Sede, a causa della così detta Questione Romana, ossia del così detto Potere Temporale.

Ma ormai la situazione è in grandissima parte mutata. La S. Sede, se ancora non ha compiuto atto formale di rinunzia alla pretesa del Potere Temporale, e se anzi, talvolta, più o meno vagamente, vi allude, dolendosi che le sia stato tolto e sperando che le venga restituito, in fatto almeno ha smesso la bellicosità ed ha smesso di impartire istruzioni in tale senso.

L'ambiente anche del clero, rispetto alla questione del Potere Temporale, è dunque oggi infinitamente meno acre di quello che era nel 1860, nel 1866, nel 1867, nel 1873. E si ricordi che fino al 1870, cioè dal 1860 alla fine del Potere Temporale, lo Stato Pontificio era in vera e propria rottura di rapporti diplomatici col Regno d'Italia, da esso non riconosciuto, ed il cui Re era anzi addirittura scomunicato.

L'accennata ragione politica di sopprimere sarebbe, dunque, oggi ridotta a termini trascurabili.

Viceversa esiste una ragione politica per non sopprimere immediatamente, cioè quella sopra accennata di non urtare una classe influentissima, tenendola però a dovere col regolamento della nomina e della revoca.

E si noti, che non in tutte le Regioni annesse al Regno di Piemonte e Sardegna la legge soppressiva piemontese sarda 1855 fu pubblicata immediatamente o quasi, ma solo in alcune, (Umbria, 11 Dicembre 1860: Marche, 7 gennaio 1861; Napoletano, 17 febbraio 1861; Veneto, 28 luglio 1866); mentre per le altre si attese fino al 1866 e 1867, e nel Lazio si pubblicò (19 giugno 1873) dopo tre anni dalla breccia di Porta Pia.

Stanti le varie ragioni politiche su esposte, noi riteniamo conveniente, per ora, non solo di non estendere nelle provincie le nostre leggi soppressive, ma di non estendervi neppure la norma adottata per gli enti ecclesiastici conservati eccezionalmente in Roma e sedi suburbicarie con legge 19 giugno 1873, enti soppressi nel resto del Regno, cioè il divieto assoluto di fare nuovi acquisti. Molto più perchè, se e quando si creda opportuno, caso per caso, di impedire nuovi acquisti, lo Stato ne ha sempre il mezzo in altra legge, quella che richiede il Decreto reale per l'autorizzazione dei medesimi, autorizzazione che può venire, volta per volta, rifiutata.

Si potrebbe da qualcuno obiettare che, anche a titolo provvisorio, il riconoscimento degli Ordini, Congregazioni e Case regolari (prescindiamo qui dalla suddistinzione tecnica di Congregazione secolari e regolari), sarebbe pericoloso, in quanto le nuove provincie potrebbero diventare il rifugio delle comunità religiose non riconosciute dallo Stato nella vecchia Italia, come analogamente il Regno d'Italia diventò il rifugio delle comunità religiose francesi, allorchè sotto la Repubblica, furono soppresse in Francia.

Rispondiamo. Finchè in Italia perdurerà il sistema di chiudere gli occhi sulle comunità religiose, che effettivamente vivono come tali e con sotterfugi possiedono e acquistano, esse non sentiranno alcun bisogno di cercare rifugio, nè nelle provincie di nuova annessione, nè fuori d'Italia stessa: quando mai, poi, il Governo volesse aprire gli occhi, neppure allora sarebbe il caso di andare a cercare rifugio nel nuovo territorio, perchè allora il Governo provvederebbe la cessazione ivi dello Stato provvisorio. Non vi è, poi, neppure da temere il trasferimento di Ordini, Congregazioni e Case, nel nuovo territorio allo scopo di poter acquistare alla luce del sole, senza ricorrere ai sotterfugi che talvolta vengono scoperti e finiscono male. Poichè, secondo il diritto austriaco la fondazione di nuovi Ordini, Congregazioni e Case non è permessa senza l'autorizzazione dello Stato, il quale è libero di negarla, e certamente la negherebbe.

(*Il seguito ad un prossimo numero*).

VINCENZO LA ROCCA

I bulgari contro il Trattato

(S) **Sofia**, 24. — (*Ritardato*) — Oggi in tutta la Bulgaria è stata celebrata con straordinaria solennità la festa nazionale dei santi Cirillo e Metodio, primi apostoli e iniziatori dell'alfabeto slavo.

A Sofia sono state celebrate funzioni religiose alle quali hanno partecipato i sovrani e una folla enorme di popolo: cortei patriottici con musiche e bandiere e con rappresentanze di veterani della guerra russo-turca del 1877-78 e di società mecedoni della Tracia e della Dobrugia hanno percorso durante tutta la giornata la capitale.

Tali manifestazioni religiose hanno assunto carattere di protesta contro la durezza delle condizioni di pace imposte alla Bulgaria. Non si è avuto a deplorare alcun incidente.

(S) **Sofia**, 27. — Una nuova petizione firmata dal presidente della comunità bulgara e mussulmana della Tracia occidentale, dal presidente del comitato mussulmano per la difesa del distretto della Tracia occidentale e da altre notabilità bulgare e mussulmane è stata consegnata al generale Charpy, governatore della Tracia occidentale.

La petizione dopo aver passato in rassegna le voci allarmanti apparse sui giornali sulla sicurezza della sorte futura della Tracia, dichiara che la dominazione greca è invisa alle popolazioni indigene bulgare e mussulmane che formano la maggioranza schiacciante e che queste popolazioni non si sottometteranno mai ad una tale dominazione.

L'attribuzione della Tracia alla Grecia dice la petizione porterebbe con sè che la pace non regnerebbe mai in Tracia, la quale, consegnata ai greci, sarebbe completamente devastata e diverrebbe campo di lotte sanguinose.

La petizione dichiara infine che la popolazione indigena si augura con tutto il cuore che sia mantenuto il regime attuale nella Tracia occidentale e chiede che un plebiscito sia approvato ed applicato per la Tracia orientale come è stato fatto per la Germania.

Noi formuliamo queste domande — conclude la petizione — nell'interesse della pace nei Balcani e nell'interesse dell'umanità che è stanca di lotte e di inutili effusioni di sangue.

La Finanza Italiana nel 1919-920

Risultati a tutto aprile 1920

	Accertamento 1918-19 provvisorio	Risultati a tutto 1920	1919	Aprile 1918	Differenze del 1919-20 col 1918-19	col 1917-18	Previsione 1919-20
		—	—	—			—
Tasse sugli affari:			(MIGLIAIA DI LIRE)				
Successioni	129.764	120.266	93.855	62.115	+ 26.411	+ 58.151	85.000
Manimorte	6.562	6.909	6.030	5.968	+ 879	+ 941	6.750
Registro	272.289	349.449	211.932	179.298	+ 137.517	+ 170.151	160.000
Bollo	215.420	237.401	170.044	118.216	+ 67.357	+ 119.185	190.765
Surrogazione del registro e del bollo	54.395	70.420	50.264	41.989	+ 20.156	+ 28.431	56.000
Ipotecbe	21.636	40.240	16.420	10.803	+ 23.820	+ 29.437	15.000
Concessioni governative	18.170	28.594	14.707	13.829	+ 14.187	+ 15.065	18.000
Velo ipedi, motocicli, automobili e autoscafi	15.904	31.369	13.637	6.999	+ 17.732	+ 24.370	8.000
Cinematografi	8.917	12.075	7.116	5.882	+ 4.959	+ 6.213	8.500
Tassa di bollo sui gioielli	7.675	12.429	5.907	2.963	+ 6.582	+ 9.526	8.000
Tassa profumi e specialità medicinali	22.203	30.697	17.470	13.799	+ 13.227	+ 16.898	20.000
Tassa bollo conti trattoria	3.557	3.869	2.626	1.966	+ 1.243	+ 1.903	15.000
Tassa di bollo sui biglietti tramvie	37.396	33.057	29.727	—	+ 3.330	+ 33.057	40.000
Tassa di bollo sulle bottiglie, recipienti, ecc.	—	8.015	—	—	+ 8.015	+ 8.015	—
	813.898	935.150	639.735	463.797	+ 345.415	+ 521.353	629.015
Imposte sui consumo:							
Imposta fabbricaz. spiriti	78.320	116.545	58.985	39.594	+ 57.560	+ 76.951	45.000
Imposta fabbric. zucchero	199.788	245.505	164.214	128.708	+ 81.291	+ 116.797	300.000
Imposta fabbric. olio semi	1.661	3.083	1.175	1.615	+ 1.908	+ 1.468	2.000
Altre imposte di fabbricaz.	37.406	42.194	26.252	26.997	+ 15.942	+ 15.197	35.180
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio sul grano e sullo zucchero)	456.605	330.463	412.296	390.105	— 81.833	— 59.642	236.000
Imposta concess. esportaz.	31.971	223	29.741	26.032	— 29.518	— 25.829	45.000
Imposta vendita olii miner.	22.670	16.406	19.501	12.901	— 3.095	+ 3.505	10.000
Dazio sullo zucchero	43.324	94.549	44.117	24.572	+ 50.432	+ 69.977	19.000
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	84 463	57.346	70.356	38.507	— 13.010	+ 18.839	73.000
Dazi interni di consumo (escluso Napoli-Roma-Palermo)	68	—	41	26.597	— 41	— 26.597	—
Imposta fabbricaz. saponi	22.076	22.687	17.043	20.719	+ 5.644	+ 1.968	25.000
Tassa di consumo sul caffè	24.937	3.191	21.181	18.343	— 17.990	— 15.152	16.000
Imposta di produzione sui tessuti di lusso e sui guanti	—	12.529	—	—	+ 12.529	+ 12.529	50.000
	1.033.295	944.721	864.902	754.710	+ 79.819	+ 190.011	858.180
Monopoli industriali:							
Tabacchi	1.174.455	1.240.358	944.901	653.265	+ 295.457	+ 587.093	800.000
Sali	120.270	103.893	98.325	101.245	+ 5.568	+ 2.588	120.000
Fiammiferi (monop. vend.)	94.482	95.448	75.671	48.722	+ 19.777	+ 46.726	85.000
Carte da giuoco (idem)	4.119	5.363	3.144	1.730	+ 2.219	+ 3.633	4.000
Lotto id. (provento netto)	72.781	78.124	60.218	47.785	+ 17.906	+ 30.339	53.000
	1.466.107	1.523.126	1.182.159	852.747	+ 340.967	+ 670.379	1.062.000
Monopoli commerciali:							
Monopolio del caffè	—	264.885	—	—	+ 264.885	+ 264.885	330.000
Surrogati del caffè	—	5.558	—	—	+ 5.558	+ 5.558	47.500
Lampadine elettriche	—	9.125	—	—	+ 9.124	+ 9.125	15.000
	—	279.568	—	—	+ 279.568	+ 279.568	422.500
Imposte dirette:							
Fondi rustici	114.139	94.532	94.681	93.578	— 149	+ 954	120.000
Fabbricati	157.089	132.888	128.672	118.009	+ 4.216	+ 14.879	156.000
Ricchezza mobile per ruoli	398.031	388.083	317.871	277.517	+ 70.217	+ 110.571	326.500
Id. id. per ritenuta	182.557	141.572	103.570	54.651	+ 38.002	+ 86.921	143.500
Contributo centes di guerra	351.882	180.964	248.311	162.203	— 67.347	+ 17.761	130.000
Imposta ultra profitti	805.832	792.385	629.864	340.962	+ 162.521	+ 451.423	540.000
Imposta esenz. serv. milit.	—	—	—	8.305	—	— 8.305	—
Imp. prov. ammin. Società anon. e accom. azioni	8.266	9.475	5.257	3.577	+ 4.218	+ 5.898	5.000
Diritto guerra risc. affitti	—	—	—	24.376	—	— 24.376	—
Imp. personale per militari non combattenti	12.665	116	12.607	11.955	— 12.491	— 11.839	—
Contrib. sui terreni bonifie.	1.653	1.565	1.258	836	+ 307	+ 729	2.500
Contrib. pers. str. di guerra	22.921	20.373	15.428	—	+ 4.945	+ 20.373	20.000
Imposta sui compensi ai dirigenti e procu.	7.302	8.340	4.566	—	+ 3.774	+ 8.340	4.000
Imposta com. sui redditi e imposta ecc.	1	54.777	—	—	+ 54.777	+ 54.777	30.000
	2.065.331	1.825.075	1.582.085	1.026.969	+ 262.990	+ 728.106	1.487.500
Servizi pubblici:							
Poste	220.243	178.174	185.704	182.041	— 7.530	— 3.867	240.000
Telegrafi	56.529	68.917	45.978	35.485	+ 22.939	+ 33432	56.000
Telefoni	26.705	25.575	20.516	14.933	+ 5.059	+ 10.642	29.400
	303.477	272.666	252.193	232.459	+ 20.468	+ 40.207	325.400
TOTALE (escluso dazio grano e ricavo vendita zucchero di Stato)	5.682.108	5.830.306	4.501.079	3.400.682	+ 1.329.227	+ 2.429.624	4.735.195
Grano-dazio d'importazione	171	—	168	2	— 168	— 2	—
Vendita zucchero di Stato	57.048	46.470	41.151	22.113	+ 5.319	+ 24.357	106.000

22 L'on. che non potè più mentire 22

I giornali cittadini si gettarono, come iene, sul processo che stava per divenire una pura gloria di campanile e ne fecero delle vere indigestioni giungendo persino a conoscere la gioia della mancanza di spazio.

Prima dell'incidente, il Balossia erviva la messa nella sua parrocchia. Ciò servì per dare al processo un profumo politico. Il *Sole dell'avvenire circondariale* lo attaccò violentemente, mentre la *Vera Croce* lo difese con affetto cristiano, imprecando contro la dissoluta che lo aveva portato a quella estremità.

Vi fu perfino la minaccia di un duello giornalistico che tuttavia non ebbe luogo perchè, dopo circa tre mesi di acri dibattiti, il clericale ed il socialista trovarono un terreno sul quale si accordarono e fu quello di non andare assolutamente sul terreno.

Mano mano il Balossi vide crescere il suo collegio di difesa, spontaneamente, come una fungaia. Tutti volevano avere l'onore di difenderlo, *gratis* s'intende, per essere di quelli della difesa Balossi. L'ultimo e più importante membro del foro cittadino che si aggiunse al già popoloso collegio fu appunto l'on. Veraci il quale apportando il lustro della sua posizione politica, imprimeva al collegio tutto il marchio definitivo.

Il processo si iniziò quindi fra una aspettazione vivissima (vi erano perfino dei corrispondenti venuti dal di fuori!). Tutte le signore un pò un pò vollero assistervi. I difensori furono più che mai orgogliosi di essere tali. Il presidente pensò che poteva anche capitargli una promozione ed i giudici videro dinanzi a loro una lunghissima serie di sonni tranquilli. L'imputato si sentì fiero di essere il centro di tutta quella agitazione. Solo i giurati non trovarono la cosa molto piacevole pensando che per qualche mese sarebbero stati privati, senza colpa nè peccato, della loro libertà individuale.

Il processo durava già da sette mesi e mezzo.

L'imputato con un viso bestiale da offendere atrocemente l'antropopiteco accusandolo di essere un suo ascendente, colla testa cubica ed attaccata alle spalle con un collo cuneiforme più grosso della testa, normalmente seduto nella gabbia colle gambe larghe, con le mani appoggiate sulla faccia interna delle coscie ed i gomiti in fuori, abilmente *stilè* dai suoi patroni, aveva dichiarato di avere ucciso la moglie in un impeto irrefrenabile di gelosia e poi di non ricordarsi più nulla. Dopo di ciò aveva seguitato ad assistere al processo come se non si trattasse di lui, prendendo gusto alle barzellette del Presidente ed alle enormità dei testimoni, ai violenti incidenti provocati dai suoi difensori ed alle brutte figure fatte dal P. M., comunicando le sue impressioni ai benemeriti angeli custodi e lanciando tenere occhiate alla tribuna riservata delle signore.

Ed il processo, all'infuori di lui, si svolse regolarmente sotto la direzione ferma e bonaria dell'integerrimo Presidente. Vennero svolti ampiamente duecento e settantatre incidenti procedurali che l'eccellentissima corte risolse con grande tatto e misura dando luogo a circa cinquecento motivi di nullità, e vennero sentiti cento e quarantotto testimoni, ventiquattro introdotti dall'accusa, i quali deposero sul fatto in sè e cioè su circostanze affatto insignificanti, e cento ventiquattro della difesa.

Di questi, trentotto giurarono che il Balossi era il più grande galantuomo di questo mondo e dei mondi viciniori, che lo era stato fin dalla più tenera infanzia, che a lui si poteva affidare anche una mosca inospace come era di far del male alla medesima, che da piccolo aveva ricevuto un pugno sulla testa da un ocetaneo ed aveva sofferto di orecchioni, che il fratello del nonno di sua cognata era morto alcoolizzato e la serva di una sua nipote trovavasi rinchiusa in un manicomio. Gli altri ottanta sei giurarono che la morta era la più malvagia donna che fosse esistita sulla faccia della terra e che quasi si doveva ringraziare il Balossi di averne sberazzato la faccia stessa, che essa teneva un contegno scandaloso mettendolo alla berlina, che lo seviziava come un *enfant* martire e che, in fine, nella notte fatale era stata lei a chiamarlo in casa sua per dirgli che era un cornuto come un bove maremmano.

Poi vennero sentiti periti vari e diversi. Un perito di accusa affermò che il coltello del quale si era servito l'accusato era un'arma idonea perchè col medesimo si sarebbe potuto sconnare anche un elefante di media corporatura. Ma fu poco convincente e l'analogo perito della difesa ne abattè facilmente tutte le conclusioni dimostrando che quello era un coltellinuccio innocente, la punta del quale veniva utilizzata dall'imputato per nettarsi le unghie ed il taglio per affettare il pane intriso nel sudor della sua fronte di onesto lavoratore murario. Ciò che determinò il trionfo fu la dimostrazione pratica che fece, pelando una pesca, dimostrazione che lasciò in tutti l'impressione che un coltello col quale si può pelare una pesca senza danneggiarla è cosa tamente improprio a danneggiare una lavandaia quale era la defunta moglie del Balossi.

Un perito di accusa sostenne che la causa necessaria della morte della lavandaia erano le coltellate infertele dal marito, coltellate che le avevano leso il cuore e fatto versare oltre due litri di sangue. Ma il perito della difesa ebbe buon gioco contro tale affermazione piuttosto avventata perchè potè dimostrare facilemte che la lavandaia era mancata ai vivi per anemia pura e semplice non estante la cura del ferro che il premuroso marito le aveva propinato, forse, in dose un pò eroica.

Quanto alla lesione al cuore dopo aver parlato durante tre ore di orecchiette e di ventricoli, di sistole e di diastole, concluse che si trattava di un particolare senza importanza poichè, coi progressi della chirurgia moderna, il cuore è riparabile al pari di una pompa da bicicletta. Concluse dicendo, rivolto alle signore, che in ogni modo il cuore è un organo del quale se ne può fare anche a meno, tanto è che comunemente dicesi: il tale non ha cuore, la tale manca di cuore.

Questa spiritosaggine, che qui riferita appare completamente cretina, nell'ambiente ben disposto e pieno di giocondità nel quale fu pronunciata produsse un effettone che il perito della accusa volle sminuire ribattendo. Così la discussione si inveleni un poco nel nome della Scienza coll'esse mafiuscola. Venne portato in udienza il cuore della povera donna, da sei anni giacente nello spirito, e fu fatto circolare fra i giurati, parte dei quali, quel giorno, soffrì di stomaco. Furono presentati pezzi anatomici e quadri murali, si dicusse l'opportunità di fare qualche esperimento in *anima vili* o per lo meno una piccola autopsia in pubblica udienza, si trattò del cuore nei riguardi dell'aorta e della appendice vermicolare, si stabilì che la quantità del liquido sanguigno contenuto nel corpo umano può variare fra un quintino ed una mezza damigiana, insomma si discusse tanto che un indifferente ne trasse la conclusione che se la lavandaia era morta ciò avvenne perchè in un modo o nell'altro doveva morire.

Il perito psichiatra d'accusa disse che il Balossi era non solo responsabile nel pieno significato della parola, ma uomo sano di corpo e di mente e dotato di una intelligenza veramente superiore. Ma ciò apparve alquanto esagerato ed il psichiatra della difesa trovò terreno ben preparato ad accogliere la sua tesi naturalmente opposta. Egli disse una quantità di parole difficilissime che fecero una impressione enorme. Parlò di « stigmate degenerative » di « diametri antero posteriori », di « poteri inibitori », di « esame somatico », di « riflessi psichici », di « fobie », di « paranoia », di « sincronia afobica ». Presentò l'albero genealogico dell'imputato, albero addirittura ricoperto di tabe gentilizie, raccontò la storia degli antenati del medesimo dall'epoca dei Comuni e dimostrò che la famiglia Balossi era una famiglia di farabutti della più bell'acqua, ragione per cui aveva pieno diritto di perpetuarsi in libertà. Fece toccare con mano che il Balossi era un beone epilettoide, se non epilettiforme, e che perciò gli era permesso di lardellare il prossimo suo senza che nessuno ci avesse a che vedere e che, in ogni modo, avendo sofferto di orecchioni a due anni ed avendo ricevuto un pugno a sette, vi erano ragioni più che sufficienti per affermare la sua completa irresponsabilità e la purezza delle sue intenzioni nei riguardi del fatto imputatosi.

(*Continua*).

CRONACA DI ROMA

Le feste di primavera a Villa Umberto I

La festa floreale di oggi

Moltissima folla si è ieri fermata al Corso, durante tutta la giornata, innanzi alle vetrine della « Rinascente » per ammirare i premi meravigliosi messi a disposizione della Giuria del Grande Corso di Fiori che avrà luogo nel pomeriggio di oggi alle 18 a Villa Umberto.

Diamo qui l'elenco completo dei premi:

Concorso professionale: L'Assoc. Mov. Forestieri oltre a L. 5000 in premi di partecipazione offre i seguenti premi: 1° premio, medaglia d'oro e diploma d'onore; 2° pr., gr. med. d'arg. dor. e dipl. d'onore; 3° pr., med. d'arg. dor. e dipl. d'onore; 4° pre., gr. med. d'arg. e dipl. d'onore; 5° pr., med. d'arg. e dipl. d'onore; premi aggiunti, med. d'arg., di bronzo e dipl. a disposiz. della giuria.

Concorso libero: 1° premio, artistico oggetto dono di S.M. la Regina Elena e stendardo d'onore dell'Ass. Mov. Forestieri; 2° pr. riproduz. in bronzo del *Colleoni* di Gattamelata su base di marmo, dono di S.E. Nitti e stend. d'on. dell'Ass. Mov. Forestieri; 3° pr., bronzo artist. *L'Incognita* dono del Munic. di Roma e stend. d'on. dell'Ass. Mov. Forestieri; 4° pr., « Gruppo di leoni » con orologio, dono di S.E. il Min. dell'Interno e stend. d'on. dell'Ass. Mov. Forestieri.

La ditta fratelli Gustavo e Mario Uccella esportatori di fiori freschi hanno messo a disposiz. un biglietto di andata e ritorno per Ventimiglia con tre giorni di soggiorno all'*Hotel d'Italia* quale premio d'incoraggiamento per il commesso che avrà il miglior premio per il concorso professionale.

Concorso riserv. all'arte cinematografica: Gran premio, bronzo artist. di Amleto Cataldi *La darmente* su base di verde antico, dono di S.M. la Regina Madre e stend. d'onore dell'Ass. Mov. Forestieri; premi aggiunti, med. d'arg. dor., d'arg. e dipl. dell'Assoc Mov. Forestieri.

Concorso reclame: gran premio, vaso di smalto celeste e bronzo, dono della Camera di comm. di Roma e stend. dell'Ass. Mov. Forestieri; primo premio, artistica anfora di Deruta, dono dell'Ass. Negozianti e industriali di Roma, e stend. d'onore dell'Ass. Mov. Forestieri.

I cancelli della Villa Umberto saranno aperti alle 17 — il getto incomincerà alle 18 — La premiazione avrà luogo alle 19.30.

Per comodità del pubblico i biglietti oltre che all'Ufficio Viaggi in piazza Venezia saranno in vendita dalle 9 di stamane in speciali tavoli posti nelle seguenti località:

Piazza Venezia ang. Faraglia, piazza S. Marcello, piazza Sciarra, piazza S. Claudio, Corso Umberto presso Aragno, piazza S. C. al Corso, Corso Umberto angolo S. Giacomo, via Tritone presso Old England, via Nazionale angolo via Milano, via Veneto presso il caffè Bussi, piazza Cola di Rienzo, Corso Vittorio Em. largo Argentina, via Ripetta ang. Tomacelli, via Vittoria Colonna, piazza di Spagna ang. via Condotti e dalle 17 in poi ai Cancelli della Villa.

Le attrattive della sezione aereonautica

Una delle tante attrazioni di queste gentilissime feste è costituita dall'aeronautica: ciò farà sì che il 6 giugno tutta Roma, si riverserà nei vari prati della Villa. Questa infatti presenterà al pubblico uno spettacolo che non troppo spesso è dato di ammirare.

Nelle prime ore della mattina si vedranno al prato del galoppatoio, presso Porta Pinciana, due involucri che cominceranno a gonfiarsi, innalzarsi, e ad ingrandire, fino a che, sollevatisi dal suolo e trattenuti da forti braccia verranno attrezzati, mediante la rete di sospensione con le navicelle e tutti gli accessori di bordo.

Dopo questa operazione, delicata e interessante, che occuperà qualche ora, i due sferici si solleveranno portando in alto quei fortunati passeggeri che potranno godere il piacere di un po di tranquillità, mirando dall'alto l'affannoso movimento della Città Eterna.

E mentre per gli esperti piloti, magg. Giuseppe Valle e cap. Augusto Ferrero, che prossimamente rappresenteranno l'Italia nella più grande gara di palloni sferici che si correrà in America per la coppa Gordon Bennet, questa ascensione non rappresenterà che una passeggiatina al di sopra d'un terreno che in ogni punto può divenire un facile atterraggio, per i gitanti invece rappresenterà tutta la poesia di trovarsi nella solitudine delle regioni aeree in un orizzonte senza limiti al di sopra d'un incantevole paesaggio. Contemporaneamente al gonfiamento degli sferici, ci procederà all'attrezzaggio del pallone frenato, di quel tipo italiano che rappresenta una vera perfezione di sicurezza e di stabilità, e può considerarsi come il vero ascensore dell'aria. Sebbene adatto a raggiungere altissime quote, per questa volta il P.A. farà varie ascensioni inalzandosi di quel tanto che basta per far godere ai passeggeri uno stupendo colpo d'occhio dal mare ai contrafforti dell'Appennino, dai Monti Albani ai Sabini, e al Sorate. Coloro che vorranno spaziare al di sopra di Roma e della sua campagna in un mezzo di trasporto che sta diventando della vita pratica, potranno trovare comodo posto su un dirigibile, che, partendo con passeggeri da Ciampino e dall'Ippodromo dei Parioli, sarà pilotato dal valentissimo magg. Domenico Leone.

Mentre i più leggeri dell'aria faranno godere ore indimenticabili agli ascensionisti e agli spettatori, dei velocissimi aeroplani meraviglieranno il pubblico con le loro sempre nuove acrobazie eseguite con perfetto stile sorprendente sicurezza.

Avvertiamo che i posti per le gite nel palloni liberi e frenati e per il dirigibile sono limitati, occorre quindi prenotarsi al più presto presso l'Aereo Club di Roma, in via del Tritone 183..

Diamo frattanto il seguente programma, perchè tutti possano essere presenti a ciascuna delle interessanti manovre: ore 7.30 inizio delle operazioni di gonfiamento di due palloni sferici e di uno frenato; 10.30-13 ascensioni in pallone frenato a pagamento; 10-11 evoluzioni di un dirigibile con trasporto passeggeri; 11.30 partenza di uno sferico; 12 partenza di un secondo sferico; 15-20 ascensioni in pallone frenato a pagamento; 16-17 evoluzioni di aeroplani; 17-19 evoluzioni di un dirigibile con trasporto di passeggeri e lancio di paracadute; 19-20 evoluzioni di aeroplani.

Alla complessa organizzazione della parte aeronautica della festa provvederà un comitato così composto col. Ernesto Lappolla, ing. Romolo Ninna Danesi, col. Enrico Zicavo, ing. Franco Pallavicino, Carlo dall'Ongaro, e Giovanni Pedace. Del comitato fanno anche parte le signore: m.sa Annarella Guglielmi di Vulci, m.sa Letizia di Francia, c.ssa Irma Cantoni Mamiani, s.ra Bice Hinna Danesi, b.ssa Ninfa Nicotera, s.na Lidia De Vescovi.

Siamo in tal modo sicuri del più completo successo di questa sezione della grandiosa festa.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze; il card. Pompilj, vescovo di Velletri, il card. Bégin, arciv. di Québec; mons. Mathieu, arciv. di Regina; mons. Caumont, vesc. di Aimere; mons. Schirò, vesc. di Benda; il conte e la contessa Plunket; p. Gius. Antonio da San Giovanni in Persiceto, Min. gen. dei Frati Minori Cappuccini con i padri Capitolari; Fratel Leonardo Roekens, Superiore gen. della Congregazione dei Fratelli di N. S. della Misericordia con due Assistenti; il conte e la contessa Camillo Ruffin; il barone Clamer Klett.

Tra il Papa e Deschanel. — Dopo l'incidente ferroviario occorso al Pres. della Repubblica francese il Papa gli inviò un telegramma di felicitazione per lo scampato pericolo. Ieri è giunto al Pontefice un cordiale dispaccio di ringraziamento di Deschanel.

Il nuovo Generale dei Cappuccini. — Nel Capitolo Gen. dei PP. Minori Cappuccini è stato eletto a Ministro Generale il P. Gius. Antonio da S. Giovanni in Persiceto, già Proc. Gen. dell'Ordine.

S. P. Q. R

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani alle 17 il Consiglio Comunale si riunirà in seduta pubblica.

GRANDIOSO CONCERTO DI MUSICA ITALIANA PROMOSSO DALL'ASSOC. DELLA STAMPA. — Un avvenimento musicale di eccezionale importanza si svolgerà all'*Augusteo*, domenica 6 giugno. L'Assoc. della Stampa italiana, in unione al Sindacato dei corrispondenti e al Sindacato cronisti, ha preso l'iniziativa di ripetere alla capitale il famoso concerto di musica italiana datosi a Sanremo in onore degli Alleati, alla quale assistettero, come ognuno sa, Lloyd George, Millerand, il nostro Primo Ministro, Lord Curzon, Lord Balfour, Venizelos e una pleiade di alti diplomatici di ogni parte del mondo. Il successo memorando di quel concerto, al quale assistettero pure i rappresentanti di tutta la Stampa colà intervenuti, fu tale da indurre alcuni tra i nostri colleghi a suggerire alle nostre massime Associazioni giornalistiche di predere l'iniziativa che avrà fra alcuni giorni la solenne attuazione.

Nel programma di questo concerto, che include musiche sinfoniche del '600 e '700, di rara bellezza ed impressionante emotività, parleremo particolareggiatamente non appena esso sia definitivamente formato, poichè gli organizzatori, con l'ausilio della « Società Anonima Notari » editrice di queste musiche, includeranno alcuni brani mai eseguiti sin qui.

Data l'importanza e le finalità dell'avvenimento il Comune di Roma ha gentilmente concesso l'Augusteo; l'Accademia di Santa Cecilia, il Sindacato orchestrale, il maestro Molinari danno il loro appoggio perchè la manifestazione, di primissimo ordine, riesca degna delle tradizioni artistiche della nostra classica sala. L'orchestra sarà composta di 50 archi ed organi agli ordini del maestro Alceo Toni, riesumatore delle musiche, che già diresse a Sanremo e recentemente a Milano. Data la nobiltà dell'avvenimento i critici musicali di Roma si sono costituiti in Comitato promotore.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI PRO COLTURA POPOLARE. — La biblioteca popolare « Dante Alighieri » d'accordo con l'Ist. Naz. « Minerva » ha organizzato per le domeniche 6, 13, 20 e 27 di giugno dei grandiosi spettacoli cinemat. a beneficio degli Istituti di coltura di Roma.

I programmi scelti con vero senso d'arte non disgiunto da criteri educativi e morali rappresentano quanto di più interessante ha prodotto l'industria cinemat. naz. in questi ultimi tempi.

Programmi lunghissimi (quasi due ore di proiezione) prezzi popolari (sedie L. 0.50, poltroncine L. 1.50 poltrone L. 2) il tutto nella meravigliosa sala Minerva in v. Cernaia angolo di P. delle Terme locale grandioso freschissimo, capace di oltre 700 persone. Arriderà certamente al comitato promotore che ha curato l'organizzazione in maniera perfetta, il più sicuro dei successi.

ASSOC. DELLA STAMPA. — Ieri ha avuto luogo la riunione di insediamento del Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa. Presiedeva il Pres. on. Barzilai; furono eletti Amicucci Ermanno a cons. segretario; Paolo Sgarbi fu riconfermato nella carica di cons. amministratore; il dr. Guido Cremonese fu nominato cons. ispettore ed il prof. Vacca Giovanni cons. bibliotecario.

Su proposta del Presidente fu inviato all'on. Torre il seguente telegramma:

« Nella sua adunanza costitutiva il Cons. direttivo dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana mi ha dato il graditissimo incarico di inviare al benemerito Presidente le espressioni della sua deferenza e riconoscenza immutabili, Associandomi con tutto l'animo a tale manifestazione La saluto cordialmente. *Barzilai* ».

UN CONVEGNO REGIONALE DI LAVORATORI. — Domenica 6 giugno p. v. avrà luogo alla Casa del Popolo un convegno regionale di lavoratori.

Le rappresentanze si adumeranno presso la stazione di Termini e da qui in corteo si recheranno alla Casa del Popolo.

LA COMMEMORAZIONE DEI CONSIGLIERI DEL PATRONATO SCOLASTICO. — Questa mattina alle ore 10.30 nell'Aula Massima del Collegio Romano sarà tenuta la prima commemorazione dei Consiglieri estinti già appartenenti alla Giunta esecutiva del Patronato: Domenico Orano, Nicola Schiavetti e Federico di Donato.

Oratore sarà l'avv. Raffaello Ricci.

PER IL 2 GIUGNO. — La Direzione Centrale della Federazione nazionale dei reduci « Grande Italia » sta organizzando per il 2 giugno p. v. per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi — una grande commemorazione popolare.

ASSEMBLEA GENERALE DELL'ANTIBOLSCEVICA. — Il Consiglio Direttivo dell'Unione Popolare Antibolscevica ha deliberato di convocare ai primi di Giugno un'assemblea straordinaria di soci e di aderenti, per far sentire in riguardo dei più vitali problemi del Paese una voce autorevole ed imparziale, qual'è quella di cittadini di ogni fede e partito uniti dal comune intento di difendere i supremi interessi del Paese contro le violenze bolsceviche.

Con ulteriore comunicato saranno indicati la data ed il luogo dell'assemblea.

IL CAPOLINEA DEL TRAM TERMINI-VIA DELLE CAVE. — Con recente decreto è stato approvato il progetto per la sistemazione del capolinea tramviario di via delle Cave.

DENUNZIA DI MACCHINE AGRICOLE. — Con decreto in corso di pubblicazione si fa obbligo alla denunzia delle macchine trebbiatrici a motore ed a mano esistenti nella provincia di Roma.

Tale denunzia dovrà pervenire alla Commissione Provinciale di requisizione di Roma (palazzo Braschi) nel termine di giorni 15 da oggi e contenere le seguenti indicazioni:

Nome e cognome del proprietario della macchina.

Nome, cognome e residenza del conducente la macchina.

Trebbiatrici a motore od a mano.

Lunghezza del battitore o numero.

I proprietari delle macchine hanno l'obbligo di tenere il registro-bollettario delle partite di grano trebbiate, registro che devono preventivamente ritirare, a secondo dei rispettivi territori, presso le seguenti sottocommissioni: Roma, Civitavecchia, Frosinone, Viterbo e Velletri

I FUNERALI DELLA SIGNORA SARTO. — Ieri mattina alle 9 hanno avuto luogo i funerali della signora Teresa Sarto.

Dall'abitazione in piazza Rusticucci, la salma è stata trasportata alla chiesa di S. Spirito in Sassia, ove si è svolta una messa di *requiem*, celebrata da mons. De Angelis, parroco di S. Pietro.

Terminata la cerimonia, la salma è stata trasportata alla stazione ferroviaria da dove è partita alla volta di Riese, accompagnata dal figlio Angelo.

Tra gli intervenuti alle esequie, abbiamo notati: i figli: Angelo, mons. Parolin e sig.na Giuseppina; la sorella donna Anna, il nipote sig. Caron; il card. Merry del Val; gli arciv. e vesc. mons. Do Rego Maia, Vasconcellos, Caron, Zampini, l'Abate Hotzingen, il bar. de Ritter, Min. di Baviera, il conte Leiningen, i mons. Galli, Arborio Mella e Migone, il comm. Tabanelli, comand. della Guardia Palatina, il conte Ceccopieri, comand. della Gendarmeria, i mons. Bressan, Pescini, Oreggioni d'Orelli, Salvadori, D'Amico, Gianni, Serafini, Brenner, Calderari, Canali, i Rettori dei Seminari Maggiore e Minore, Maestro Perosi, Acernese, Fratel Damaso, i conti V. Macchi e Dalla Torre, i comm. Scotti, Costa, Josi, Biroccini, Ripostelli, Angelini, dott. Amici, Fornari, Kappemberg, Vanzi, i cavalieri F. S. Seganti, Federici, Petrucci, di Capranica, Rosa, prof. Emanuelli, Morra, Sabatini.

IL COMIZIO DI STAMANE ALL'« AUGUSTEO ». — Il grande comizio che avrà luogo stamane alle 10 e 30 all'*Augusteo* ad iniziativa dell'Associazioni patriottiche di Roma per protestare contro i luttuosi fatti di via Nazionale e l'arresto di dalmati e fiumani, sarà presieduto dall'on. Colonna di Cesarò. Parleranno il gen. Peppino Garibaldi, l'on. Siciliani e l'on. Labriola.

L'ASS. LIB. ROMANA, ha tenuto iersera una riunione per protestare contro i luttuosi avvenimenti del 24 maggio. L'adunanza si è conchiusa con un vibrato o.d.g.

SMARRIMENTO. — Ieri alle 17 in piazza Trasimeno presso via Po è stato smarrito un oggetto di carissima memoria; appartenente ad una signorina, e sembra sia stato raccolto da un soldato. E' un ciondolo d'oro massiccio raffigurante una palla all'Ornini.

Chi l'abbia trovato o il soldato stesso si rivolga a via Tirso 20 int. 6 riceverà una mancia.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

I QUADRI DI RAFFAELLO IN VATICANO. — I soci del « Circolo marchegiano » sono invitati alla illustrazione delle pitture raffaellesche della pinacoteca vaticana che farà domani il prof. cav. Luigi Serra.

Appuntamento alle 10,45 al portone di bronzo del Vaticano.

ALLA « TERENZIO VARRONE ». — Oggi passeggiata illustrata al Gianicolo condotta dal prof. Giulio Cesare Nispi Landi. Vi sarà anche la declamazione ed il commento dei sonetti scelti di *Trilussa*.

Convegno alle 18 avanti alla Chiesa di S. Pietro in Montorio al Gianicolo.

ALLE MURA DI BELLISARIO. — Alle 11 di queta mattina il maestro delle Mura, terrà un discorso educativo sulla guerra.

« RAFFAELLO E LA MUSICA ». — Una festa gentile d'arte si svolse iersera alla R. Accademia Filarmonica in via di Ripetta 105.

Giorgio Barini, come egli solo sa e può, disse di *Raffaello e della musica del suo tempo*.

La deficienza di spazio ci vieta di pubblicare anche un sunto della bella conferenza che fu illustrata da numerose proiezioni. Il discorso di Giorgio Barini fu degnamente commentato da scelti brani di musica appartenenti a quel genere un po' enfatico che fiorì nella seconda metà del 400 e nella prima del 500. I brani furono eseguiti dai sigg. Mugnaini, cav. Risoldi, Gavazzi e Dos Santos, sotto la lodevole direzione del m. Di Donato.

UN « STORIA ED ARTE ». — La visita illustrativa che il cav. Romolo Ducci, terrà sull'*Appia antica*, per l'Un. Storia ed Arte, avrà luogo oggi, con appuntamento alle ore 10, al Colosseo.

UNA NUOVA SEZ. FILODRAMMATICA. — Mercoledì alle 20.30 nel locale sociale in via Monte della Farina, 50 la Società Generale di M. S. fra commessi ed impiegati di commercio inaugurerà una « Sezione Filodrammatica ». Pronuncierà un discorso inaugurale l'avv. Giovanni Pozzi. Seguirà un interessante programma di musica, canto e recitazione.

BANDA COMUNALE. — Programma da eseguirsi domenica 30 maggio 1920 nel Giardino del Lago alle ore 11 (Villa Umberto I):

1. Rossini: *Guglielmo Tell* - Sinfonia — 2. Mendelssohn: Adagio e Scherzo della *Sinfonia Scozzese* — 3. Grieg: *Sigurd Jorsalfar*. Preludio — Intermezzo e Marcia d'omaggio — 4. Wagner: *Sigfrido* - Fantasia

GITE ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

UNA GITA FLUVIALE. — Questa mattina per iniziativa dell'Assoc. pro-quartiere S. Paolo, avrà luogo una gita a Fiumicino e a Ostia, allo scopo di far rilevare la necessità di intensificare la navigazione del Tevere.

La partenza si effettuerà alle 8 precise dal porto di Ripagrande.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pegnorate — qualunque somma. **Primaria seria casa**, confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Tele. 67-36.

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo**, ma anche **preventivo**, contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, — le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico un tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addettia lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per leggediritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale, ovvero all'impresa o Amministrazione dalla quale dipendono.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Litigio in tram. — In un tram della linea 7, ieri alle 15,30 in via Candia, il fattorino Cesare Magnanelli di a. 50 ab. in via Mondovì 8, per futili motivi, venuto a diverbio con il muratore Spartaco Sturpinetta di a. 30 ab. in via Ruggero Lauro 21, riportò lievi contusioni al capo. Recatosi all'ospedale di S. Spirito venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Un bambino precipita dalla finestra. — Ieri mattina Vittorio Volpis di a. 9, mentre si trovava affacciato ad una finestra della propria abitazione in via dei Gracchi 84, essendosi sporto troppo, cadde nella sottostante strada riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Mortale imprudenza di un ragazzo. — Ieri sera alle 21 in via Flaminia, Alberto Avellini di a. 14 ab. in via dei Riari 70, mentre si trovava aggrappato ad un tram della linea 15, cadde riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo alle 23.40 cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cade da un carro. — In via Flaminia, ieri sera Domenico Alessandrini di a. 15, cadde da un carro riportando contusioni al torace. All'osp. di S. Giacomo venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Un commerciante derubato. — Il commerciante Isocrate Di Stefano di a. 29, ieri nell'abitazione di Maria Lustrisimi in via della Campanella 41, fu fu derubato del portafoglio contenente 545 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Le vittime del Tevere. — Un soldato dell'81° regg. fanteria, ieri alle 13.30, mentre si bagnava nel Tevere, nei pressi del porto fluviale, fu travolto dalla corrente ed annegò. Del fatto venne informato il Commissariato Flaminio.

Furto di stoffe. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel negozio di Luigi Laurini in via Panisperna, rubarono varie pezze di stoffe per un valore di circa 15.000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Monti.

Investita da un ciclista. — Nei pressi della propria abitazione in via della Paglia 7, ieri Annita Stazi di a. 10, fu investita da un ciclista, riportando lievi contusioni. Accompagnata all'ospedale della Consolazione venne giudicata guaribile in pochi giorni.

La Federaz. del Libro visitata dai ladri. — I soliti ignoti ladri l'altra notte penetrati nella sede della Federazione del Libro in piazza Trevi, forarono la cassa forte ma non vi trovarono danaro. Il fatto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 29 Maggio 1920

Bari	61	78	35	60	52
Firenze	42	35	10	72	76
Milano	74	20	5	33	40
Napoli	69	64	65	4	27
Palermo	65	69	75	18	89
Roma	90	62	17	20	36
Torino	35	25	20	41	33
Venezia	32	54	33	67	18

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI EMMA GRAMATICA AL « VALLE ». Il pubblico — numeroso ed elettо — che recossi ieri sera al *Valle* fu lieto di rendere omaggio ad una tra le più grandi artiste del nostro teatro di prosa.

Emma Gramatica invero diede al poderoso dramma di Ibsen *Casa di bambola* una interpretazione indimenticabile. In tutto il lavoro la serastante mise in evidenza le copiose sue doti di arte e di sentimento, facendo una creazione propria della difficile parte di *Nora*. Il pubblico può esser pago di sì immenso godimento; ma sarà paga altresì la beneficiante dell'attestato di simpatia ed ammirazione, che, nella forma solenne, le fu tributato. Applauditta al suo primo apparire, ebbe — con ovazioni entusiastiche ed unanimi a scena aperta e ad ogni finale di atto — ricchi doni fiori a profusione.

Cooperarono efficacemente al successo della serata, il Pilotto, la Bianchi ed il Moro Lin..

Oggi unica recita diurna con *La maschera ed il volto*.

Domani e dopo domani riposo e mercoledì, 2 giugno, prima recita della comica compagnia Siciliana diretta da Angelo Musco con *Sua Eccellenza*.

Costanzi. — *Eva*, la brillante e bene accetta operetta, è stata ieri sera applaudita dal numeroso pubblico accorso. La Compagnia Vitale, tra le più note e festeggiate, ne fa un'accurata esecuzione. — Oggi replica nelle due rappresentazioni.

Nella rappr. dove *Il cavo Agostino*, operetta in 3 atti del m. Leo Fall, nuova per Roma, per debutto della rinomata *soubrette* Carla Cenami. L'operetta andrà in iscena nei primi giorni della futura settimana.

Quirino. — Teatro incredibilmente affollato di pubblico elegantissimo. La terza rappresentazione del balli russi, per Ileana Leonidoff e per la sua compagnia, fu un clamoroso successo. Ogni quadro del programma fu entusiasticamente applaudito. Anche il nuovo ballo *L'Autunno*, per la suggestività della messa in iscena e per la signorilità delle danze, ebbe le più festose accoglienze.

Nella *Fantasia indiana*, si distingue per bellezza di stile e di grazia di atteggiamenti, la *bajadera* Lida Marskaja che eseguisce la danza dei serpenti. La deliziosa Elena Orlowa piena di suggestione, danza con molta leggiadria nelle *Canzoni arabe*. Mura Samoilova è ammirata per il suo garbo e per la sua eleganza. L'Armanoff è una delle più caratteristiche figure di danzatore. Le sue qualità hanno speciale risalto nella *Fantasia Indiana* e nella *Pirrica* dove egli riesce a conquistare il pubblico. Le qualità delle signore Marskaja ed Orlowa sono specialmente ammirate nelle *Porcellane animate* dove la plasticità degli atteggiamenti è di una bellezza straordinaria.

— Oggi doppio spettacolo e domani sera ultima rappresentazione e spettacolo in onore di Heana Leonidoff.

Argentina. — Ieri sera il grottesco in 3 atti di Luigi Chiarelli: *La maschera e il volto* ha richiamato un folto pubblico che ha applaudito la Melato, il Betrone, il Tofano e il comicissimo Olivieri.

— Oggi due spettacoli di giorno *Anfissa* e disera *Glauco*.

Adriano. — Completamente riuscita, e poteva non esserlo? la grande serata a beneficio degli artisti della Compagnia danneggiati dal recente furto patito al teatro Morgana.

Tina Ferrante, Ida Serafini, Attilio Pietromarchi Domenico Avanzini, Carlo Garuffi ed Elvira Minoreti interpretarono *Madama di Tebe*.

Dopo il 2° atto Annibale Betrone disse con la sua arte magnifica: *La Canzone di Legnano*. Ettore Petrolini fece sfoggio di tutta la sua *verve* producendosi nelle sue più simpatiche macchiette. Il poeta Nino Angelucci concorse validamente alla riuscita dello spettacolo, recitando mirabilmente i suoi migliori sonetti romaneschi.

Oggi due rappresentazioni: alle 17.30 *La signorina del cinematografo*; alle 21.30 *Eva*.

Eliseo. — Continuano i successi della *Contessina Champagne* che naturalmente stasera si replica in entrambe le rappresentazioni.

Nazionale. — Numeroso e sceltissimo pubblico convenne iersera al Nazionale per la serata in onore del m. Branca autore de *La figlia di Jorio*.

All'opera che confermò il successo delle sere precedenti seguì *Cavalleria rusticana*.

Oggi due ultime rappresentazioni liriche. Alle ore 17.30 *Faust*; alle 21.30 *La figlia di Jorio*.

Lunedì 31 ultima con l'*Aida*. Martedì riposo. Mercoledì 2 prima recita di Gastone Monaldi che rappresenterà *La Trappola* tragedia della malavita romana in 3 atti nuova per queste scene.

Manzoni. — Con *Romani de Roma* e *E' arrivato l'accordatore* Petrolini, richiamò iersera la solita folla di pubblico plaudente.

I due lavori si replicano stasera in entrambe le rappresentazioni: alle 17.30 e alle 21.30.

Kursaal. — Proseguono con crescente successo le rappresentazioni del Circo equestre Bisini.

Picceli. — Oggi doppio spettacolo con *Ercole, Dio della forza* e *Fagiolino seguace all'Inferno* (commedia in 2 atti), seguirà una farsa e il balletto.

SALONE MARGHERITA

due spettacoli grandiosi col Duo Terzo con la Fedora, le Deeley, le De Rois, la Galleano, Savioli, ecc.

SALA UMBERTO

Ore 5.30, 7.30, 9.30

Oggi tre ricchi spettacoli con Gabrè, Fernando, Gemma Preziosa, le scene *Una notte terribile* e *Idillio lunare* ed altri importanti numeri.

APOLLO

Come di consueto, anche iersera, una vera folla elegantissima è accorsa all' « Apollo, ed ETTA CIELO ebbe pienamente riconfermato il successo delle sere scorse. Festeggiatissimi anche STARLEY e FLORA fortissimi *jongleurs*, CORA E COKO acrobati eccentrici, FREDY BAVIN et son *danseur* ANDERSON, PONTUS equilibrista, la divetta MARGOT ecc. ecc. ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Eva*, ore 17.30 e 21.30.

Quirino. — Balli Leonidoff, ore 18 e 21.30.

Argentina. — *Anfissa*, ore 17.30; *Glauco*, ore 21.30.

Valle. — *La maschera e il volto*, ore 21.30.

Nazionale. — *Faust*, ore 17.30; *La figlia di Jorio*, ore 21.30.

Adriano. — *La signorina del cinematografo*, ore 17.30; *Eva*, ore 21.30!

Manzoni. — *Romani de Roma* e *E' arrivato l'accordatore*, ore 17.30 e 21.30.

Eliseo. — *La contessina champagne*, ore 17.30 e 21.30.

Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 18 e 21.30.

Metastasio. — Spettacoli drammatici dalle 18 in poi.

Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 17.30 e 19.

Margherita. — Spettacoli di varietà, ore 18.30 e 22.

Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 17, 19 e 21.30.

TEATRO QUIRINO

Oggi doppio spettacolo alle 18 e 21.30

I Balli Leonidoff

PROGRAMMA

Fantasia Indiana - Sevres de la vieille France (Le porcellane animate) - Le canzoni arabe - La Pirrica

APOLLO

Ore 21 - Successo: ETTA CIELO, STARLEY e FLORA

CORA e COKO, PONTUS, FREDY BAVIN, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA *Un cuore nel mondo* 4 atti di A. Palermi: protagonista *Leda Gys*.

ORFEO *La Poupée*, protagonista: *Ossi Oswalda*.

OLIMPIA *Il Rogo del malvagio* 3° ed ultimo episodio di *Buffalo Bill*.

IODO-FOSFARSENICO "MORINO"

Combinazione chimica stabile di iodo, fosforo e arsenico, elementi questi che indiscutibilmente costituiscono quanto vale a rimuovere ogni stato di depressione organica.

Lo **Iodio** è un ricostituente sovrano poichè aumenta i poteri di resistenza organica e perchè determina i periscocitosi, presentando una azione specifica sull'apparato glandolare e sul sistema linfatico e perchè agisce infine elettivamente sugli organi ematopoietici.

L'**Arsenico** è il regolatore principe del ricambio materiale. Per suo mezzo è possibile l'accumulo di energie potenziali, grazie alla sua capacità di rallentare le ossidazioni. Da qui l'aumento di peso, la maggiore resistenza alle fatiche fisiche, il perfetto equilibrio infine fra l'anabolisi e la catabolisi.

Il **Fosforo** è un potente stimolante della nutrizione cellulare; produce aumento del numero delle emazie ed eleva il tasso dell'emoglobina sotto forma di letícina e di acido nucleinico rappresenta il principale ricostituente del nucleo cellulare. In conseguenza della sua capacità eccitatrice degli scambi è reso possibile riattivare e potenziare il processo biochimico di tutti i tessuti in genere e di quello nervoso in especie.

Per tali indiscutibili risultati sperimentali lo **IODO-FOSFARSENICO « MORINO »**, che quegli elementi in combinazione chimica stabile riunisce e presenta in forma gradevole, digeribile e assimilabile, costituisce davvero un serio, reale e scentifico progresso in fatto di ricostituenti.

Lire 6 la bott.: 4 bottiglie, franche contro C. V. di Lire 26 alla **Farmacia dell'Aquila**, via Castelfidardo, 54, **Roma**. 21.

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti del contrassegni di legge

"tot"

DIGESTIVE-SECRETS

Digestivo - assorbente antisettico regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla felicitas

La cura del "tot", agendo per graduale antisepsi sulle vie digerenti, intestinali e biliari distrugge i catarri, i gas, le fermentazioni abnormi ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete: un cachet di "tot" a colazione ed uno (o due) a pranzo.

Fabbrica Ottomane meccaniche Varesi

GIREVOLI A LETTO

176, Via Giovanni Lanza, 176

NON HA SUCCURSALI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Informazioni e ultimi dispacci

La riapertura del Parlamento

La data per la ripresa dei lavori parlamentari è definitivamente fissata per martedì 8 giugno. L'ordine del giorno tanto per la seduta della Camera alle ore 15, come per quella del Senato, a ore 16, reca soltanto: — *Comunicazioni del Governo.*

Comitato di Guerra

Ieri alle ore 17 tenne seduta presso il Presidente del Cons. il Comitato di guerra, coll'intervento dei Ministri Rodinò, Sechi, De Nava, e Peano e dei Capi di Stato maggiore della guerra e della marina. La conferenza si protrasse più di un'ora. Prima di sciogliersi intervenne il Sottosegretario agli approvvigionamenti on. Soleri. Sappiamo che sono stati presi importanti accordi per far fronte ai bisogni delle località turbate da manifestazioni violente ed incomposte.

Il ritorno dell'on. Lapegna

Alle ore 19 di ieri l'on. La Pegna, ritornato poche ore prima dal Friuli, venne ricevuto dall'on. Nitti con cui conferì lungamente. Egli sarebbe venuto a Roma per comunicare personalmente le sue impressioni sulla gravità della situazione a Udine e nel Friuli, e per concordare i provvedimenti riparatori da lui già promessi, in attesa dei quali potè ottenere una tregua nel movimento irruento e perturbatore che pervade tutta la regione.

Mutamento di governo in Tripolitania?

La *Tribuna* di ieri sera annuncia un provvedimento imminente di costituzione nel Governatorato della Tripolitania.

In Tripoli, primo Governatore civile, è da quasi un anno il comm. Menzinger, una volta segretario per gli affari civili sotto il Governatorato militare, in Tripoli stesso, poscia Prefetto di Napoli.

Crediamo prematura la notizia data dal confratello della sera, senza per questo entrare in merito sulle attitudini governatoriali del comm. Menzinger.

Pensiamo solo, che se a una sostituzione dovrà venirsi, sarebbe bene uscire una volta dal campo sfruttato e mediocre della burocrazia, centrale o non centrale, coloniale.

Non vorremmo che dopo d'aver mandato in Somalia un direttore generale che aspirava, dopo tanti anni di onorati servizi, al riposo ed alla quiete del Consiglio di Stato, s'intendesse ora fare l'esperimento in *corpore vili* nella Libia del personale superiore di palazzo Chigi.

Non deve dimenticarsi che il Governatorato d'una Colonia è alto ufficio politico e della più grande responsabilità politica.

Nuovi comunicati dalmati

L'on. Pitacco e gli altri membri delle Delegazioni adriatiche comunicano:

« La delegazione adriatica e i deputati dalmati dichiarano che, di fronte all'esposizione fatta dal *Messaggero* sul colloquio col Presidente del Consiglio dei Ministri, nulla hanno da aggiungere al comunicato pubblicato nei giornali di ieri, *dal quale risulta che NON rimasero affatto soddisfatti dalle dichiarazioni di S. E. Nitti.* »

***

Zara, 28. — E' stato spedito il seguente dispaccio al Primo aiutante di Campo di S. M. il Re:

« Zara che ognora sarà l'ammirazione più alta per le preclare virtù che adornano il nobilissimo animo di Vostra Maestà devotamente vi esprime i ringraziamenti più intensi per la magnifica opera che voi, Augusto Sire, saprete tutore della Maestà del diritto che è ragione e fondamento dello Stato Italiano, avete data in favore dei Dalmati ingiustamente colpiti da improvvide misure essi che non violatori della legge nè oltraggiatori di congiure a danno dello Stato non hanno invece che un solo palpito, un solo pensiero, quello della grandezza d'Italia e della devozione al suo Re e non sentono che un solo orgoglio, quello di poter perennemente unirsi alla gran madre adorata. — Pro-sindaco: *Artale* »

***

L'Ufficio Stampa per la Dalmazia ci ha trasmesso un terzo comunicato che per la forma eccessivamente vivace non pubblichiamo.

Diamo soltanto quella parte che conferma le notizie da noi per i primi date:

« Noi siamo in grado di affermare che il Governatore della Dalmazia ha segnalato al Governo di Roma tre individui esaltati che da informazioni risultavano intenzionati di compiere un attentato contro la persona del Presidente del Consiglio dei Ministri.

« Si noti che i tre individui, oscurissimi, erano già stati segnalati doverosamente al locale, comando dei carabinieri.

. . . . . .

« Si preparano grandiose dimostrazioni di protesta e di affetto all'ammiraglio Milo ».

Accaparramento di azioni e aumenti di capitale nelle Banche

La *Gazzetta Ufficiale* ieri sera pubblica un R.D. col quale senza pregiudizio delle azioni giudiziarie e fiscali è ordinata una inchiesta sui recenti fatti di accaparramento e di azioni e di aumenti di capitale di quelle Società Anonime i titoli delle quali subirono notevoli e rapide fluttuazioni di prezzo con turbamento del mercato dei valori e con danno di azionisti.

L'inchiesta è affidata ad un comitato di cinque membri, così costituito: Brofferio Federico, cons. di Stato, presidente, avv. Biscaro Girolamo, cons. di cassazione, prof. d'Aroma, dir. gen. dell'Imposte, Di Nola Angelo, dir. gen. del Commercio e prof. Giorgio Mortara.

Per quanto riguarda i cambi il Ministro del Tesoro e l'Istituto Nazionale, ai quali sono stati recentemente conferiti più estesi poteri di accertamento e di ispezione, hanno proceduto e procedono ad indagini sopra il modo con cui il commercio dei cambi sia compiuto, ed avendo accertato abusi ed illecite operazioni, hanno disposto che i colpevoli vengano denunciati all'Autorità giudiziaria.

E' stato inoltre riconfermato il disegno di legge già approvato dal precedente Gabinetto per gli accertamenti della gestione delle spese di guerra.

Per l'esposizione di Venezia

Come contributo dello Stato alla XII^a esposizione internazionale d'arte di Venezia è stata disposta sul bilancio della P. I. una maggiore assegnazione di lire centomila.

Il Comitato permanente del Mezzogiorno

Il Comitato permanente per lo sviluppo e l'incremento del Mezzogiorno, costituito per l'iniziativa degli ingegneri italiani nel recentissimo congresso di Napoli è in via di costituzione. Esso sarà vastamente organizzato con la rappresentanza di tutti i maggiori Enti tecnici italiani. Per preparare nel miglior modo questa organizzazione di forze molteplici e varie è stato costituito un comitato provvisorio, alla cui presidenza è stato chiamato il sen. Giustino Fortunato, a costituire il Comitato provvisorio, sono stati chiamati gli ing. Astorri e Lanino di Roma, Sasso di Napoli, Chiodi di Milano, Mayer di Palermo e l'on. Sanjust di Teulada per la Sardegna.

Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese

Poichè si è più volte lamentato il ritardo nel funzionamento dell'Ente autonomo per l'Acquedotto pugliese approvato recentemente siamo in grado di informare che l'Ente stesso non può entrare nelle sue reali funzioni finchè non sia approvato il regolamento in esecuzione del decreto che lo istituisce. Approvato il regolamento si procederà alla costituzione degli uffici amministrativi e tecnici per il regolare svolgimento dei fini dell'Ente stesso. Il regolamento consta di 160 articoli. Trattanto alla gestione delle opere provvede il Ministero dei lavori pubblici secondo le norme che regolano l'esecuzione dei lavori per conto dello Stato.

Per procedere poi con rapidità alla loro esecuzione il Ministero segue il sistema in economia nella duplice forma: di esecuzione in amministrazione ed esecuzione per cottimo Ma sempre l'esecuzione dei lavori viene fatta in base a progetti esecutivi regolarmente approvati dal Consiglio superiore dei LL. PP. Approvato il regolamento di cui sopra, costituiti gli uffici amministrativi e tecnici, l'Ente potrà completamente sostituire il Ministero, ciò che, come c'è stato assicurato, avverrà tra brevissimo tempo.

Due comunicati della Legazione lettona

La Legazione di Lettonia a Roma comunica all'*Agenzia Stefani*:

Hanno fatto ritorno a Riga il Sottosegr. di Stato per gli esteri Seebergh, pres. della delegazione, e altri membri della delegazione stessa, che era stata invitata a Mosca per trattare la pace con la repubblica dei *Soviet*.

Essi esporranno al governo lettone e all'Assemblea nazionale lo stato delle trattative e prenderanno con il Governo stesso i definitivi accordi.

La Legazione di Lettonia a Roma comunica all'*Agenzia Stefani*:

Il Governo lettone ha ratificato un accordo colla Germania relativo allo scambio dei prigionieri di guerra.

MINISTERO GUERRA
STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Maggiori generali: Marro cav. Prospero, nom. comm. del S.S. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re – De Angelis cav. Edoardo collocato in pos. aus. per età dall'8 febbraio 1920.

Brigadieri generali: Capra, cav. Gualtiero col. fant. promosso brigadiere generale.

Il nuovo Ministro in funzione

Il Ministro on. Rodinò ha ricevuto l'ex Capo di Stato Maggiore Generalissimo Diaz con cui s'è trattenuto a cordialissimo colloquioed ha fatto la personale conoscenza dei Capi servizio autonomi della vasta Amministrazione militare che affronta i gravi problemi della sua trasformazione.

L'on. Rodinò ha ricevuto con particolare cordialità la Commissione dei dalmati che gli è stata presentata dall'on. Pitacco.

CONGEDO DI UFFICIALI.

Il Ministero ha disposto che per il congedamento degli ufficiali di 3ª categ. delle classi 1897, 98, 99 anche per quelli della 1ª e 2ª categ. della classe 1896; gli ufficiali di 1ª categ. nati nel 2° semestre di tale anno sono pressochè congedati.

Ha inoltre inviato in congedo temporaneo anche tutti gli studenti universitari delle classi 1897-98 diminuendo così in modo molto considerevole il numero degli ufficiali rimasti in servizio.

Indennità di congedo.

Il Ministero ha disposto che agli ufficiali studenti delle classi 1897, 1898 inviati in congedo temporaneo siano pagate all'atto del licenziamento dalle armi le indennità di congedamento e di vestiario.

MINISTERO MARINA
Parziale congedamento dei marinai della cl. 1897

A complemento delle notizie già da noi date circa il congedamento in corso dei militari di marina che appartengono alla classe 1897, aggiungiamo ora che il congedamento è limitato per ora ai militari che abbiano compiuto 33 mesi di servizio. Gli iscritti di leva marittima della classe in parola che, durante la guerra, prestarono servizio come operai presso stabilimenti privati ed ausiliari adibiti alla produzione di materiali per conto dello Stato, non essendo stati incorporati nel Corpo Reale Equipaggi sino a quando non vennero licenziati dagli stabilimenti stessi, non furono — durante tutto il tempo in cui lavorarono negli stabilimenti privati — considerati come militari ma come semplici ritardatari alla presentazione alle armi, e quindi la loro ferma non può decorrere che dal giorno dell'effettiva presentazione al Corpo Reale Equipaggi senza tenere alcun conto del servizio prestato in qualità di operai.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per l'esportazione di oggetti artistici

Il Cons. dei Ministri ha approvato un disegno di decr. legge preparato a cura del Sottosegr. per le Antichità e Belle Arti col quale si provvede ad aumentare la misura delle tasse di esportazione degli oggetti di antichità ed arte.

Queste tasse che sono stabilite in misura progressiva secondo il valore dell'oggetto esportato, sono oggi le seguenti: il 5 % sulle prime 5000 lire, il 7 % sulle seconde, il 9 % sulle terze, l'11 % sulle quarte e così di seguito fino a raggiungere con l'intera tassa il 20 % del valore della cosa esportata. Con il nuovo decreto le misure sono rispettivamente stabilite al 10 %, 14 %, 18 %, 22 % e 35 %.

Il provvedimento mentre vuole dare un notevole incremento a questo cespite d'entrata del bilancio dello Stato ha anche lo scopo di porre un freno all'esodo delle opere d'arte antiche e moderne che in questi ultimi tempi era divenuto, a causa della svalutazione della nostra moneta e dell'altezza dei cambi, impressionante e tale da minacciare seriamente il nostro patrimonio artistico.

Per i licenziandi privatisti

Con recente provvedimento il Min. on. Torre, accogliendo proposte e voti che gli sono pervenuti da più parti, ha disposto che i candidati agli esami di licenza dalle scuole medie e normali, provenienti da scuola privata o paterna, abbiano libertà di scelta della sede, purchè avvenga tra gli Istituti governativi.

Il proseguimento degli esami già cominciati in altre sessioni deve però avvenire nell'Istituto dove furono iniziati. Le domande devono essere presentate entro il 15 giugno al capo dell'Istituto prescelto dal candidato privatista insieme con la indicazione del luogo di provenienza e delle persone dalle quali fu istruito. Non si accettano per nessun motivo domande oltre quel termine.

Il personale dell'Amministrazione della R. Casa

Il personale dell'Amministrazione della Real Casa passato in servizio dello Stato alle dipendenza del Ministero dell'I. P., sarà collocato nei ruoli del detto Ministero nel modo seguente;

1°) quello indicato alle lettere *a*), *b*), *c*), dell'elenco nei ruoli dell'Amministrazione centrale;

2°) quello indicato alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*) e *h*), nel ruolo organico del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità;

3°) quello indicato alle lettere *i*), *l*), *m*), *n*), *o*), *p*), *q*), *r*), ed *s*) nei ruoli transitori speciali.

Gli impiegati di cui alle lettere *e*), *f*), *g*), *h*) conserveranno in via transitoria le loro attuali qualifiche e avranno diritto *ad personam* al trattamento economico diverso da quello risultante per il rispettivo grado dal ruolo organico del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità in cui sono collocati.

Per i licenziati dalle scuole normali.

Il Ministero ha disposto che tutti coloro che hanno conseguito la licenza normale nella sezione straordinaria di marzo — riservata com'è noto ai militari ed ex militari — possano sostenere la prova pratica per l'abilitazione all'insegnamento con dispensa dall'obbligo del tirocinio se tuttora sotto le armi, e con riduzione del tirocinio a tre mesi se già congedati dalle armi. In tal modo gli ex militari i quali abbiano ottenuto la licenza normale, potranno ottenere l'abilitazione all'insegnamento elementare nel prossimo luglio e presentarsi quindi ai concorsi magistrali che si tengono generalmente nei mesi estivi ed autunnali.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Mercato serico

Il Console d'Italia a Lione telegrafa in data 25 corr.: « Mercato serico continua ribasso ».

Il corrispondente serico del Ministero a New-York telegrafa in data 25 corrente: « Riduzione lavoro demoralizza mercato seta – Quotasi classica italiana dollari 11.50 – Extra 12 – Gapponese 1 ½, 7.25 – Extra 9 – Double 9.40 – Cambio a vista del dollaro 18. »

MINISTERO AGRICOLTURA
PER IL PROBLEMA DELLA PESCA

Il Ministro, on. Micheli, ha ricevuto gli avvocati Ercole Chiri, Segr. Gen. della *Confed. Cooperativa Italiana* e Tommaso Cortis del Segretariato centrale Cooperative Pescatori accompagnati dall'on. Scevola. Furono esposte al Min. le misere condizioni in cui versa oggi in Italia l'industria della Pesca e l'abbandono in cui è lasciata la numerosa classe dei pescatori; insistendo sulla necessità che lo Stato conceda agevolazioni fiscali e sopratutto assicuri maggiori facilità di finanziamento alle cooperative pescatori e invocando provvedimenti legislativi per lo sviluppo dell'industria della pesca dal punto di vista cooperativo e particolarmente la sollecita presentazione al Parlamento del disegno di legge già predisposto dalla Commissione consultiva e dall'Ispettorato generale della Pesca.

L'on. Micheli, rispondendo ai rappresentanti della *Confederazione Cooperativa*, ha promesso tutto il suo interessamento sugli importanti problemi.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
NUOVI DECRETI.

E' stata approvata la convenzione con la Società delle strade ferrate del Mediterraneo per la distinzione, agli effetti del sussidio governativo in due tronchi della ferrovia Potenza-Laurenzana ed è stato firmato il decreto per l'assegnazione dei nuovi stipendi ai geometri del Genio civile e ad altri funzionari.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Per un alto funzionario a riposo

Andando a riposo, dopo 48 anni di servizio, il gr. uff. Gius. Greborio, gli impiegati del soppresso « Segretariato » deliberarono di offrire al loro benemerito Direttore Generale una pergamena ed una medaglia d'oro, in attestazione della stima e dell'affetto che ad esso li legava.

Tale omaggio, per circostanze diverse, non potè essere concretato che in questi giorni; e la cerimonia riuscì commovente e solenne.

Con l'intervento di molti funzionari il comm. Perres, presentò al gr. uff. Greborio, l'artistica pergamena, elegantemente miniata dal sig. Morini, e con un'affettuosa dedica dettata dal comm. Attilj.

Il comm. Perres, presentò al festeggiato anche una grande medaglia d'oro.

Il comm. Greborio rispose esprimendo tutta la sua commozione e gratitudine per l'omaggio cortese, ed augurando all'Amministrazione postelegrafica il più luminoso avvenire.

Lo scandaloso disservizio telefonico

Mentre gli impiegati postelegrafonici insistono nelle loro pretese economiche e minacciano nuove agitazioni e ostruzionismi e scioperi, il servizio telefonico urbano continua a procedere nel modo più scandaloso per cui è oltrapassato ormai ogni limite di tolleranza e di umana pazienza.

I signori Ottolenghi e compagni, che adempiono con tanto zelo e fervore la loro missione di tenere in perenne stato di agitazione la classe, comprirebbero opera veramente meritoria se la loro influenza adoperassero anche ad esortare il personale all'adempimento del proprio dovere verso il pubblico che paga e che non ha nulla a che vedere nelle beghe fra lo Stato e il personale.

Se i signori agitatori della classe invitassero le signorine del telefono, per esempio, ad essere più diligenti, pazienti ed educate, farebbero anche gli interessi dei loro patrocinati perchè l'opinione pubblica non sarebbe più così ostile ad essi se i servizi postelegrafonici proseguissero in modo soltanto tollerabile.

Siamo arrivati ad un punto che, nove volte su dieci, bisogna rinunziare a telefonare dopo avere chiamato venti volte, perchè le signorine o non rispondono affatto o rispondono qualche parola sgarbata interrompendo poi bruscatamente, per intere mezze ore, ogni comunicazione. Non ripetono quasi mai il numero richiesto, come sarebbe loro dovere, sbagliano quindi spessissimo e non vi è poi, più modo di rialdacciare la comunicazione.

La pazienza del pubblico è esausta. Occorre si faccia qualche cosa di pratico e di serio; altrimenti meglio abolire il telefono e rinviare le signorine a far la calza, al che potrebbero forse impiegare un po' più di buona volontà che a servire il pubblico agli apparecchi telefonici. Dicono le signorine che gli apparecchi sono guasti, o occupati, o che i chiamati non rispondono, mentre, il più delle volte, si può constatare che ciò non è vero affatto. Non è serio dar tutta la colpa agli apparecchi e agli impianti, logori e insufficienti, perchè gli inconvenienti che si lamentano non derivano da ciò.

Un po' più di calma, di buona volontà, di educazione da parte delle signorine, contribuirebbe certamente, a rendere, almeno tollerabile, il disservizio anche col materiale nelle condizioni attuali. Così, invece il male derivante dal pessimo stato degli apparecchi e delle linee, è aggravato dal contegno delle signorine che si ostinano a considerare il pubblico pagante come un nemico, come un creditore fastidioso!

Riceviamo quotidianamente reclami su reclami che si riassumono in vibrate proteste e nella giusta considerazione che non è onesto far pagare al pubblico quasi due lire al giorno, per ogni apparecchio, un servizio che non funziona.

Chi può e chi deve provveda. Fra tante conferenze che si fanno al Ministero, delle Poste, durante tutto l'anno, per discutere sugli interessi degli impiegati, se ne faccia qualcuna per risolvere i problemi che si riferiscono agli interessi del pubblico ed ai doveri che verso il pubblico, hanno lo Stato e gli impiegati.

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO
Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi morali Prestiti ai impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

DALL'ESTERO

Le trattative inglesi coi Sovieti

(S) **Parigi, 29.** — Il corrispond. del *Petit Parisien* da Londra annunzia che il consiglio di gabinetto si è pronunciato in favore del ricevimento di Krassin da parte del primo ministro.

D'altra parte il rapporto del comitato esecutivo interministeriale conclude dicendo: A quanto si assicura è possibile ristabilire le relazioni commerciali a condizione che siano date serie garanzie da Krassin per il pagamento.

A questo proposito il corr. del *Petit Parisien* ritiene che sia intenzione di Krassin di proporre come garanzia il deposito in una Banca inglese di una somma considerevole in oro. Egli avrebbe ricevuto a questo proposito pieni poteri dai Sovieti.

Sempre, secondo il corrispondente, benchè il gabinetto attuale non si proponga di porrecondizioni troppo severe alla ripresa delle relazioni commerciali si dichiara che è però disposto a reclamare come prova l buona volontà il riconoscimento del debito russo.

(S) **Londra, 29.** — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* reca che le personalità britanniche che tratteranno con la missione di Krassin saranno presso a poco quelle medesime che trattarono con la Germania.

Krassin ha avuto un colloquio a Londra con i quattro rappresentanti alleati del Comitato permanente del Cons. Supr. economico, e cioè con Wise per la Gran Bretagna, con Giannini per l'Italia, con Avenal per la Francia e con Letelier per il Belgio.

La Conferenza di San Remo, prosegue l'informazione *Reuter*, affidando al Cons. Supr. economico il compito di trattare con la Russia, ha seguito le medesime direttive approvate a Parigi quando ebbe a discutere problemi simili con la Germania.

(S) **Londra, 29.** — Lo *Star* è informato che Lloyd George non si incontrerà subito con Krassin. Egli consulterà gli alleati prima di prendere una decisione. Il giornale aggiunge che a tale proposito un convegno sarà tenuto a Londra.

(S) **Parigi, 29.** — Una informazione dell'Agenzia *Havas* dice che negli ambienti bene informati si assicura che la Francia sarà rappresentata a Londra da Du Halgouet nel negoziati che avranno luogo con Krassin e nel Consiglio Supremo economico interalleato.

Du Halgouet ha già partecipato alle conversazioni di Stoccolma che hanno preceduto l'incontro di Londra.

Sembra che l'opposizione da parte degli ambienti inglesi al pagamento in oro degli acquisti da parte della Russia sia attenuata dagli ambienti finanziari francesi.

L'oro ed i titoli di cui dispone il Governo dei Soviet, all'infuori del Tesoro della Banca imperiale russa prevengono dalle confische fatte a danno di privati e dalle aziende in maggior parte straniere stabilite in Russia.

Preoccupazioni francesi per la questione orientale

Parigi, 29. — La stampa francese preoccupandosi della questione turca pubblica quanto appresso:

Le Temps accennando alla prossima scadenza del termine in cui la turchia dovrà rispondere se accetta il Trattato di pace consegnato alla Delegazione del Gabinetto Damad Ferrid, dice che i Governi alleati faranno bene a non dimenticarlo, se non vogliono essere colti alla sprovvista. Fa osservare che gli esperimenti politici del generale Milner e quelli militari di Damad Ferrid, concertati indipendentemente da ogni solidarietà, interalleata, non possono dare buoni risultati giacchè nessuno degli alleati potrà guadagnare nulla con azione isolata oppure scoppiantando altri. Ritiene, che, in oriente, il patriottismo è il baluardo migliore contro il bolscevismo; ma se si vuole che turchi e persiani sbarrino la via ai bolscevikì è necessario che gli alleati comincino essi stessi col rispettare persiani e turchi.

Nel *Journal des Debats* Augusto Gauvin scrive che il movimento delle truppe sovietistiche verso l'Asia, genera due pericoli; un nuovo massacro di armeni nell'ex-Armenia russa, e la contaminazione della Persia. Dice che il governo Armeno è stato deplorevolmente abbandonato dal Consiglio Supremo e specialmente dagli americani, che avevano giurato di salvare e di organizzare l'Armenia, che si trova invece esposta alle più crudeli avventure. Mette in rilievo che l'accordo anglo-persiano del 9 agosto 1919, che poi non era che un protettorato, non ha potuto proteggere la Persia contro l'invasione del bolscevismo. Fa osservare che si tratta di un vero movimento papuariano che era stato da molto tempo preveduto, ma col quale gli inglesi, malgrado ripetuti avvertimenti, hanno creduto di poter giocare come il gatto col topo, senza accorgersi che il topo era di grandi proporzioni e armato di unghie potenti. Dice che tutti debbono fare ora esame di coscienza e si vedrà chi aveva ragione: coloro che, fin dall'inizio, consigliavano di schiacciare i bolscevìki, oppure quelli che facevano loro moine e grazïette, nella speranza di ricondurli all'occidentalismo. Conclude sentenziando che vi è incompatibilità assoluta fra il bolscevismo e la civiltà occidentale, e ritiene che, i governi d'Occidente debbano regolare la loro politica, unicamente su questa base.

Disoccupazione in Inghilterra

Londra, 26 — Durante il mese di aprile u. scorso il numero dei disoccupati ha presentato una notevole diminuzione.

Difatti degli operai delle Trade Unions che sono circa 1.560.904 solo il 0,9 per cento risultava in aprile disoccupato, mentre alla fine di marzo il per cento di disoccupati era di 1,1 alla fine di febbraio di 1,6 ed alla fine di Gennaio di 2,9.

Alla fine di aprile dell'anno passato la cifra corrispondente è stata di 2.8 e alla fine di aprile del 1920 di 1.7.

La firma del trattato ungherese

(S) **Budapest, 28** — Si assicura che il Governo ungherese ha deciso di inviare a Parigi il Ministro degli affari esteri Teleki per firmare il trattato di pace, avendo il Governo francese espresso la speranza che la firma al trattato venga apposta da un membro del Governo.

Pace fra Giappone e bolscevici

(S) **Londra, 28** — Le ostilità fra la Russia e il Giappone sono terminate il 25 maggio.

La Missione russo-giapponese per l'armistizio è arrivata a Kaberowski.

PREZZI IN CONTINUA DIMINUZIONE.

(S) **Berlino, 29.** — Il *Worwaerts* ha da Francoforte che da una settimana il prezzo delle derrate alimentari e delle merci è in continua diminuzione. I fagiuoli sono ribassati da quattro marchi a uno e 35 la libbra lo strutto a 10 marchi la libra il pesce che si pagava 3 marchi e 70 non vale più che 2.50; la margarina e il grasso sono pure sensibilmente diminuiti di prezzo; le scarpe sono anch'esse molto ribassate sul loro prezzo antico.

IL PARTITO OPERAIO NORVEGESE.

Cristiania, 29. — Il Congresso del partito operaio norvegese ha deliberato con 285 contro 32 voti, di iniziare l'agitazione per l'immediata istituzione dei consigli e la socializzazione delle aziende.

IL CARBONE INGLESE.

(S) **Londra, 29.** — Il Governo ha proposto che il decentramento del controllo del carbone cominci a datare da martedì 1° giugno. Il progetto che trasferisce il controllo da Londra ai centri minerari limiterà l'esportazione di tutti i bacini carboniferi inglesi. L'associazione dei proprietari di miniere di carbone del sud del Paese di Galles ha accettato la proposta e ne informerà i rappresentanti di tutti i centri minerari della regione.

ANCORA SI COMBATTE
POLACCHI E RUSSI.

(S) **Londra, 29.** — Si ha da Vladivostock, in data 26 corr.: Sul fronte di Irkutsk i soldati rossi si sono ammutinati e hanno rifiutato di partire per il fronte polacco, dieci di essi si sono arresi volontariamente alle truppe di Semenoff e all'esercito giapponese, in seguito al proclama del nuovo governo di Verkuie Udinsk. Il Governo provvisorio di Vladivostock a sua volta proclamato l'autonomia della capitale della Siberia orientale.

Si segnala che l'ultimo distaccamento ceko è giunto a Nikolsk il 25 maggio. Il 24 corr. 3000 romeni sono giunti a Vladivostock. Si sono verificati conflitti tra i ceki che si trovavano nella città ed elementi romeni e serbi.

Ungheria

KAROLYI ACCUSATO DELL'ASSASSINIO DI TISZA

(S) **Budapest, 28** — Il comandante del tribunale militare ha emesso un ordine di arresto contro il Conte Michele Karolyi accusato di assassinio per aver provocato l'attentato contro il Conte Tisza, di violazione ai doveri militari, di delitti di lesa maestà e di ribellione.

UNA CONDANNA CAPITALE

(S) **Budapest, 28** – Giuseppe Gaal, membro del gruppo terrorista, è stato condannato a morte.

Polonia

Vienna, 29. — Secondo la *Neue Freie Presse* in tutta la Polonia il 25 corr. è cominciata la leva delle classi 1896, 1900 e 1901.

Francia

AMNISTIA PRESIDENZIALE

(S) **Parigi, 29** — Su proposta del ministro della marina il Pres. della Repubblica Deschanel ha accordato ai marinai condannati per ammutinamento ne Mar Nero riduzioni e condoni di pene.

LO STATUTO DEI FUNZIONARI PUBBLICI

(S) **Parigi, 29.** — Il Cons. di Gabinetto tenuto questa mattina ha definitivamente approvato lo statuto dei pubblici funzionari che sarà sottoposto martedì alla Camera.

Il Governo ha deciso di inviare ai funzionari una circolare avvertendoli della presentazione del progetto di legge che li autorizza a formare gruppi professionali, aventi capacità civile, ma che non potranno in alcun modo aderire ad organizzazioni che abbiano interessi corporativi differenti dai loro.

La circolare aggiunge che il Governo fa assegnamento sullo spirito di disciplina dei funzionari per conformarsi a queste istruzioni e che caso non può tollerare che la associazioni di funzionari continuino a vivere sotto forma sindacale e aderiscano alla Confederazione del Lavoro.

Le disposizioni contenute nella circolare non concernono gli operai.

Jugoslavia

Lubiana, 29. — Gli ufficiali russi residenti nella Jugoslavia s'adumeranno il 1 giugno a Belgrado per fondare una propria lega.

Austria

Vienna, 29. — Da Londra viene segnalato che il commissario inglese per il vettovagliamento dell'Europa Centrale, sir. Cirill Butler, ha proposto di trasportare la sede della Lega delle Nazioni da Ginevra a Vienna spiegando che ancora per molti anni l'Austria sarà centro della fame e della inquietudine. Sarebbe dovere secondo lui di stabilire l'ufficio della Lega delle Nazioni in questa zona.

Movimento della navigazione

(S) **Colombo, 27.** — Il piroscafo *San Eoscore* del Lloyd Sabaudo, è partito diretto a Freemontle.

(S) **Napoli, 29** — Il piros. *Duca degli Abruzzi*, delle Nav. Gen. It., proveniente da Genova è partito per New-York.

(S) **New York, 26.** — (*Ritardato*) Il celere postale *Pesaro* della Transatlantica Italiana, è qui giunto proveniente da Genova, Napoli, Palermo e Algeri.

Novità, Varietà, Aneddoti

ANITRE OD OCHE ALL'ELISEO?

La nuova Presidentessa di Francia non è troppo soddisfatta dell'Eliseo. Ecco perchè.

Nella precedente dimora, vale a dire alla Presidenza della Camera, ove abitò per vari anni la signora Deschanel si trovava benissimo. Il suo appartamento aveva le finestre su un quieto ed ombroso giardino ove, nelle giornate primaverili, teneva circolo. Ma all'Eliseo ciò non è possibile! Il protocollo non lo permette. Pazienza! Il guaio è che nel suo nuovo appartamento la Presidente non può nemmeno godere di una completa tranquillità. Figuratevi che, in una vasca sottostante vivono cinque anitre le quali fanno dalla mattina alla sera un coro assordante e snervante di gridi. La signora Deschanel ha pregato il maggiordomo dell'Eliseo di voler fare allontanare quei cinque animali; ma il maggiordomo è un vecchio burocratico, attaccatissimo ai regolamenti ed alle consuetudini.

— Signora Presidente — egli ha risposto — nell'inventario del Palazzo e delle sue dipendenze si trovano registrate cinque anitre. Io non posso sopprimere. Tutt'al più le farò sostituire da cinque oche, sperando che esse non vi disturbino tanto.....

La gentile ospite dell'Eliseo ha riso ed ha raccontata la cosa alle amiche, le quali l'hanno ripetuta nei salotti mondani, finchè è pervenuta all'orecchio d'un giornalista che l'ha resa pubblica.

Cessione di privativa industriale

Il Signor John William Cobb, concessionario della privativa industriale italiana N. 134157 – 410/245 del 2 giugno 1919 per un trovato dal titolo « Perfectionnements dans les procédés pour extraire les composés ammoniacaux et sulfureux des gaz » è disposto a vendere la detta privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Rivolgersi per informazioni e schiarimenti all' **Ingegnere** LETTERIO LABOCCETTA
Studio Tecnico per l'ottenimento di privative industriali e Registrazioni di Marchi e Modeelli di Fabbrica in Italia ed all'Estero
Via Due Macelli, 31 — ROMA

Credito, Industria e Commercio

In discesa i cambi fino alla seduta di giovedì; notevole anzi la retrocessione di mercoledì. Ciò è un sintomo significante, e si spera che i prezzi all'interno possano risentirne presto un beneficio. La lotta dei cambi certo non è ancora vinta, come si rileva dalle quotazioni inasprite, tranne pel Parigi, di venerdì e di sabato.

Comunque, abbiamo ragione di credere che sussista sempre una tendenza effettivamente confortante:

Maggio	Parigi	Londra	Svizzera	New-York
22	140 —	74 —	342 —	19.70
24	137.25	72.85	337 —	18.80
25	135 —	70.60	332 —	18.40
26	135.15	66 —	300 —	16.90
27	134 —	64.50	301.50	16.70
28	131.75	68 —	305 —	17.20
29	130.75	68.95	316 —.,	17.60

***

(S) **Ginevra**, 28. — Italia 32 45 - Berlino 18 55 - Vienna Kor. vecchia 3 45 - Vienna Kor. nuova 4 27 ½ - Londra 21 80 - Parigi 42 50 - New York 5 55.

***

Borsa debole nella settimana.

La seduta del 28 maggio ha segnato un generale ripiegamento nelle azioni. Le voci, che spesso circolano senza fondamento alcuno, esercitano qualche volta una influenza non desiderata sul mercato. Nello stesso giorno di venerdì invece i titoli di Stato si son mantenuti più fermi.

Dal 26 corrente i prezzi effettuatisi s'intendono per fine giugno.

Tassi alti pei riporti; pei valori in genere 7 e 7 ½ %; tassi speciali: *Comit* da déport al 6 %; *Ansaldo* e Fiat 6 %; *Meridionali* alla pari; *Marconi* lire 2 di déport.

Nella retrocessione generale delle azioni, ha fatto eccezione il *Carburo*, il quale, mantenutasi fermo a ce 50 fino a venerdì, ha reazionato solo il sabato a 1136

Titoli di Stato — La *rendita* 3 ½ % da 79.50 al 22 corr., è discesa fino a 78.80, al 25; la troviamo a 79, per fine prossimo, al 26, e su fino a 79.50, al 28, iscrivendosi a 79.45, al 29. Il *consolidato* 5 %, da 84.87, al 23 corr, ad 84.20 ed a 85, al 24 ed al 25, ha retrocesso ancora fino ad 84.20, al 27, registrando in seguito 84.60, al 28, ed 84.80, al 29.

Azioni **Bancarie** — La *Banca d'Italia*, da 1460, nominali, al 22 corr., a 1432, al 25, ed a 1430 nominali al 29. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1308, al 22 corr., ha ceduto fino a 1248, al 28, segnando 1235 al 29. Il *Credito Italiano*, da 798, al 22 corr. giù fino a 755, al 28, per restare a tale prezzo al 29. La *Banca Italiana di Sconto*, da 600, al 22 corr., ha retroceduto fino a 593, al 26, per riprendersi a 597, al 27, e ripiegare ancora a 586, al 28, ed a 581, al 29. Il *Banco di Roma*, da 116, al 22 corr., si è spostato a 114½, a 114, ed a 113, nominali, al 29.

Trasporti — Le *Meridionali* da 564, al 22 corr., a 563, al 24, e di nuovo a 564, al 25, per ribassare poi fino a 556, al 28, ed iscriversi a 540, al 29. Le *Rubattino* da 959, al 22 corr. son discese fino a 880, al 28, ed han segnato 856, al 29. Le *Snie*, da 114 ½ fino a 112, al 28 corr., ed a 111, al 29.

Le azioni *Tram Omnibus*, da 169, a 160 ed a 159.

Metallurgiche e minerarie — Le *Terni*, nominali 1070 e 1030. Le *Ansaldo* da 199, al 24 corr., a 197 ed a 198, al 25 ed al 26, le troviamo ancora a 197, al 27, per ribassare a 190, al 28, e registrare 191, al 29. Le *Ilva*, da 200, al 22 corr. han ceduto fino a 195, al 28. *Metallurgica* nominali, 137, al 22, e 134 al 28. Le *Ilva* da 299, al 24 corr., han ripiegato fino a 288, al 28. *Antimonio* 68 nominali, 66 ½ sotto e 66 nominali al 29. Le *Montecatini*, da 229, al 22 corr., han retrocesso fino a 203 ½ al 27, per sostenersi a 204, al 28, han segnato poi 190 ½ al 29.

Alimentari — Le *Eridania*, da 483, al 22 corr., son discese fino a 472, al 25; risalite a 476, al 27, han ceduto nuovamente segnando 455, al 28, e 445, al 29. *Zuccheri Romani* 78-77-76 à 76 ½. *Pantanella* da 142 a 140, quest'ultimo nominale.

Chimiche ed affini — Le *Carburo*, da nominali 1130, al 22 corr., a 1115, al 26; e poi a 1150, al 27, ed a 1136, al 29. Le *Azoto*, da nominali 317 a 320 e 325, al 27 ed al 28. Le *Elettrochimica*, da 136 ½ nominali, al 22 corr., a 127 ½, al 24; eccole quindi a 128, a 129 ½, per fine giugno, al 26, a 130 ed a 130 ½ al 129. Le azioni *Concimi Romani*, da 246, al 22 corr., ha ceduto fino a 232, al 28. *Forni elettrici*, 91 ½, al 25, e 90 nominali, al 28. *Gas di Roma*, da 617, al 22 corr., son discese fino a 605, al 25, per riprendersi a 608, al 26; 610 nominali, al 28.

Acque — *Acqua Marcia*, da 1950 a 1900 nominali. *Condotte d'Acqua*, 270 nominali.

Costruzioni — Le azioni *Immobiliare*, da 470, al 22 corr. son ribassate fino a 458, al 26 corr., ferme a 459, al 27, han chiuso a 453, a fine di settimana. *Beni Stabili*: 329-321-326-328-326 ½ e 324. *Impresa Fondiarie*: 124-121 ½ -121-121 ½ -122 e 118 ½. *Fondi Rustici*, da 286 nominali, al 22 corr., a 282, a. 25, sostenendosi dopo a 285 ed a 284. *Risanamento*, da 427 a 410 nominali.

Diverse — Le *Fiat*, da 405, al 22 corr., a 399, al 24, scende poi a 382, al 25, ed a 374, al 26, per riprendersi a 378, al 27, e ripiegare a 364, al 28, ed a 367, al 29. Le *Cotoniere*, da 192 ½, al 22 corr. a 187 ½ ed a 187, al 24 ed al 25; si sono poscia spostate fino a 189, al 27, per cedere a 181, al 28, ed a 179, al 29. Le *Marconi*, da 262, al 22 corr., giù fino a 222, al 26; le troviamo dopo a 231, al 27, a 234, al 28, ed a 260, al 29 maggio.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	22 magg	29 maggio
Rend. It. 3½% conv.	79.50	79.45
» » 3½% 1902	66.75	99 25
Consolidato 5%	84.87	84.50
Obbl. Ferr. It. 3%	282.50	283 —
Banca d'Italia	1460 —	1430 —
Istituto Fondiario	518 —	512 —
Banca Comm. Italiana	1308 —	1235 —
Credito Italiano	798 —	755 —
Banca It. di Sconto	600 —	581 —
Banco di Roma	115 —	113 —
Meridionali	564 —	540 —
Mediterranee	230 —	230 —
Rubattino	959 —	856 —
S. N. I. A.	114 ½	111 —
Tramw. Omnibus (Roma)	162 —	159 —
Terni	1070 —	1030 —
Ansaldo	199 —	191 —
Ilva	200 —	193 —
Metallurgica	137 —	134 —
Elba	298 —	288 —
Antimonio	68 —	66 —
Montecatini	229 —	199 ½
Eridania	483 —	445 —
Zuccheri Romani	78 —	76 ½
Molini Pantanella	142 —	140 —
Carburo di Calcio	1130 —	1136 —
Azoto	317 —	325 —
Elettrochimica	136 ½	130 ½
Concimi Romani	246 —	232 —
Forni Elettrici	91 —	90 —
Gas di Roma	617 —	610 —
Acqua Marcia	1950 —	1900 —
Condotte d'Acqua	270 —	270 —
Immobiliare	470 —	453 —
Beni Stabili	329 —	324 —
Imprese Fondiarie	124 —	118 ½
Fondi Rustici	286 —	284 —
Risanamento	427 —	410 —
Fiat	405 —	357 —
Cotoniere	192 ½	179 —
Marconi	262 —	260 —

ALTRE BORSE ITALIANE - 29 Maggio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 —	79 40	79 15	79 20
Consolidato 5 %	84 90	84 85	84 35	84 65
Azioni B. Italia	1430 —	1433 —	1430 —	1430 —
Id. B. Commerc.	1235 —	1222 —	1225 —	1250 —
Id. Credito Ital.	740 —	730 —	750 —	770 —
Id. B. Roma	115 —	113 —	114 —	114 —
Id. Ital. di Scont.	584 50	581 —	582 —	540 —
Meridionali	542 —	528 —	— —	540 —
Mediterranee	226 —	215 —	— —	216 —
Costruzioni Venete	210 —	— —	— —	— —
Rubattino	852 —	— —	840 —	855 —
Lloyd Sabaudo	— —	412 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1850 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	760 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	205 —	— —	— —	— —
Elba	282 —	280 —	— —	285 —
Terni	950 —	940 —	960 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	99 —	— —	— —	— —
Officine Breda	268 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	188 —	188 50	191 50	190 —
Ilva	194 —	190 —	193 —	— —
Ferriere Voltri	— —	465 —	— —	— —
Montecatini	205 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	133 —	132 —	— —	— —
Silos	— —	146 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	368 —
Edison	630 —	— —	— —	— —
Vizzola	970 —	— —	— —	— —
Marconi	253 —	255 —	260 —	— —
Molini Alta Italia	270 —	240 —	— —	— —
Industria Zuccheri	358 —	362 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	420 —	411 —	— —	— —
Eridania	448 —	439 —	445 —	440 —
Distillerie Italiane	148 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	362 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1075 —
S. It. Concimi Chim.	174 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	795 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	320 —	— —	— —	— —
Fiat	354 —	353 —	305 —	359 —
Isotta	78 —	— —	— —	— —
Italia	— —	100 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	133 —	131 25	132 25	130 —
Londra	68 75	69 25	69 —	68 50
Svizzera	315 —	317 —	— —	315 —
New York	17 60	18 —	— —	17 50

BORSA DI PARIGI

Parigi, 28. (Listino di Borsa). — Rend. franc. 3% perpetua 59.70 – Rend. franc. 5% amm. nuova 87.95 Prest. franc. 4% 1917 71.75 – Prest. franc. 4% 1918 liberato 71.40 – Tunisine 292 – Rend. Argentina 1896 103 – Obblig. bulgare 4½% oro 1907 306 – Rend. Egiziana 6% unificata 144 – Rend. Spagnola esterna 4% 110 – Rend. Italiana 3½% 58.80 – Rend. Russa 3% 1891 31.75 – Rend. Russa 5% 1906 48 – Rend. Russa 4% 1909 38.90 – Rend. Serba 4% 51 – Rend. Turca 79 – Banca di Parigi 1700 – Crédit Lyonnais 1740 – Banca Ottomana 785 – Banca Commerciale Italiana 900 – Azioni Suez 7300 – Thomson 1110 – Obbl. Lombarde antiche 120 – Ferrovie Meridionali a termine 560 – Nord Espagne 625 – Sco. Alti Forni di Piombino 1350 – Sosnowice 102 – Chartered 42.25 – De Beers 1196 – Geduld 104 – Gold Field 76.50 – Randfontein 48.50 – Rand Mines 135 – Cambio su Italia 76.50 – Chèques su Londra 54.25 – Cambio su New York 13.75 – su Svizzera 241.75 – su Spagna 221.75 – su Belgio 106 su Olanda 5.04½ – su Berlino 38.50.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 28. — Nuovo Prestito francese 5 % 48 50 – Prestito francese 4 % 38 – Prestito francese 4 % non liberato 38 50 – Nuovi Consolidati 48 1/8 – Egiziano unificato 67 – Rendita spagnuola esterna nuova 91 ½ – Rendita italiana 3.50 % 28 ½ – Rendita Giapponese 4 % 53 – Rendita turca unificata 33 ¼ – Uruguay 3 ½ % 62 ½ – Venezuela 46 – Marconi 3 3/8 – Argento in verghe 57 1/8 – Rame contanti 93 3/4 – Cambio su Italia 68 62 – Cambio su Parigi 52 87 ½ – Cambio Argentina 39.50.

(S) **Buenos Ayres**, 28. — Cambio su Londra 39.50.

(S) **Amsterdam**, 28. — Cambio su Berlino *Guilders* 7.35.

(S) **Madrid**, 28. — Cambio su Parigi 45.60

(S) **Rio de Janeiro** 28. — Cambio su Londra 16 1/8.

LISTINO DI NEW YORK

NEW YORK, 28. — Cambio su Londra 60 giorni 3.85.3/4 – Cambio su Londra demand bills 3.90.¼ Id. id. Cable transfers 3.91 – Id. id. Parigi 60 giorni 13.47 – Cambio su Italia 10.07 – Id. su Berlino 2.44 – Argento 100 — Atchison Topeka 80.¾ – Canadian Pacific 116 ½ – Pensylvania 30½ – Southern Pacific 95.½ – Union Pacific 117 3/4 – Anaconda 58½ – E. U. S. Steal Common 94.

MARCO E CORONA

Vienna, 29. — Un gruppo di finanzieri tedeschi intende di svolgere una grande azione per migliorare la corona austriaca. Alcuni potenti banchieri con relazioni internazionali spiranno all'Austria Tedesca un credito in marchi che dovrobbe non far sentire il disagio tra il marco e la corona. A seconda di quanto mi viene rassicurato nei circoli politici bene informati si trattorebbe di creare la stabile relazione tra marco e corona nella misura di 3 : 1.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 30 Maggio — ss. Trinità
Leva il sole all' 4 0 - Tramonta alle 19.35
Leva la luna alle 17 31 - Tramonta alle 2.11
L'Ave Maria suona alle ore 20

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 29 maggio — ore 8

IN ITALIA

Temperatura di Roma
R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

29 Maggio - mezzodì (Meridiano Etna)
Pressione a 0 e al mare mm. 761.5 - Provenienz. del vento SW veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 28.8 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 13.70 - Umidità relativa in centesimi 47 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — - Stato del cielo (10—coperto) 7 sereno
Massimo di temperatura nel giorno: 29.7 - Minimo 18.8

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 28 maggio
Nati 66 di cui 1 nato morto
Morti 36 di cui 11 minori al 7 anni

MORTI

Solaiappòni Giuseppe fu Salv. 68 Anagni con.
Ceccarelli Olga fu Giov. 26 Fabriano mass. con.
Di Cenzo Panfilo di Gaetano 40 Salmona agr. con.
Arossi Modesta di Angelo 35 Buenos Ayres Sacra nub.
Abrate Emilia fu Seb. 73 Carmagnola mass. ved.
Piattelli Cesira di Abr. 27 Roma mass. con.
Cicala Felice ? 54 Narni panett. ved.
Ungaro Goffredo fu Mich. 61 Napoli imp. con.
Fortunati Filippo fu Cesare 64 Roma Prof. con.
Lombi Margherita fu Faustina 37 Serravalle mass. con.
Stefanini Italia fu Giulio 32 Roma mass. con.
Donati Gaetano fu Filippo 68 Siena tappezz. con.
Mazzucchelli Domenico fu Filippo 62 Travagliato comm
Arcangeli Elvira di Pietro 23 Saludecio domest. nub.
Maresauni Emma fu Carlo 56 Firenze mass. con.
Mollica Maria fu Franc. 60 Nettuno mass. con.
Guelfi Palmira fu Palmiro 71 Narni mass. ved.
Perilli Evangelista di Tomm. 19 Amatrice fren cel.
Domenici Maria fu Pietro 86 Accrsa mass. ved.
Berti Emma fu Giov. Batta 50 Todi mass. nub.
Amici Alfredo fu Filippo 86 Roma comp. con.
Galassi Luigi fu Telefo. 73 Magliano con.
Di Panfilo Pasquale Fu Giov. 66 cont. con.
Cicale Felice 54 Narni Panett. ved.

Nati e morti denunciati il 26 maggio.
Nati 45 di cui 1 nato morto.
Morti 24 di cui 6 minori al 7 anni.

MORTI.

Gori Annunziata fu Gius. 82 Roma mass. ved.
Sideri Amilcare fu Filippo 53 Paliano pens. cel.
Orasi Salvatore di Seb. 57 Arquata t.
Unici Egisto fu Quinto 26 Soriano C. stag. cel.
Taddei Laura di Marco 34 Antrodoco mass. coniug.
De Renzi Giacinto fu Ann. 46 Pennadomo cont. coniug.
Pignatelli Sante fu Giov. Batt. 64 Ferentino cont. ved.
Aquilini Francesco di Stef. 19 Rieti mecc. cel.
Rotini Odde fu Egisano 47 Ancona imp. coniug.
Circi Michele di Luigi 41 Montereale facch. coniug.
Tiberi Vincenzo fu Ant. 51 Magliano N. calz. cel.
Tagliaferro Assunta fu Antonio 60 Roma vend. amb. nub.
Penetta Sebastiano fu Pietro 55 Spoleto comm. cved.
Daddi Attilio di Michele 20 Roma cel.
Perugini Angela di Gius. 20 Fiavo T. mass. coniug.

URODONAL

— Ecco, Dottore, la sabbia che ho passato in questi ultimi anni! Ne ho da fabbricarne una casa.
Coll'Urodonal voi eliminerete tutto il vostro acido urico a misura che si forma, il vostro rene non avrà più tempo di fabbricare un solo granello di sabbia e l'acido urico è un veleno contro il quale, fortunatamente possediamo oggi il rimedio.

Evita l'insabbiamento del RENE

Giudizi Medici

"Ebbi dalla classica composizione dell'Urodonal, meravigliosi effetti terapeutici: un vero lampante miracolo dietro il consumo della quantità minima, del flacone concessomi. Affetto da un perso da renella, potei in seguito ad un accurato esame sui farmaci e correlativi preparati (solventi di acido urico), da me presi nel decorso del male, rilevare che l'Urodonal costituisce il rimedio più prezioso per la cura di tutti i casi patologici acuti di accumulo di acido urico,,.
Prof. Dott. BENIAMINO SFORZA - Milano

"Ho esperimentato l'Urodonal su persona affetta da renella e sono contento di confermarLe che essa se ne trovò molto bene. L'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione perchè rispondente alla pura verità.
Prof. Dott. FIO BORELLA - Novara

Il flacone L. 14, franco di porto L. 15, tassa di bollo in più. — Castelain, 26, via Castel Morrone, Milano e presso le farmacie. Invio gratuito della *Terapia Scientifica*.

PIRELLI & C. — PNEUMATICI PIRELLI

Banca Commerciale Italiana

Società An. - Sede in MILANO - Cap. sociale L. 260.000.000 interamente versato - Riserve L. 115.956.250
DIREZIONE CENTRALE - MILANO - PIAZZA SCALA 4-6.
Filiali all'Estero: COSTANTINOPOLI — LONDRA — NEW YORK
Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Bordighera, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foligno, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Riva sul Garda, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Tortona, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza, Voltri.
SEDE di ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria).
AGENZIE di CITTA' in ROMA: — Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini) — Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo Via Ludovisi) — Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 139 (Angolo Via Orazio) — Agenzia N. 4 - Via Nomentana, 7 (Fuori Porta Pia).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA E SUE AGENZIE DI CITTÀ

La Banca riceve versamenti in **Conto corrente** Categ. A all'interesse del 2½%.
Il correntista può disporre con **Cheques** sino a: L. 30.000 a vista, L. 100.000 con 1 giorno di preavviso, L. 200.000 con 3 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
In **Conto corrente** Categ. B all'interesse del 2½%.
Il correntista può disporre con **Cheques** sino a: L. 3000 a vista, L. 5000 con 1 giorno di preavviso, L. 10.000 con 3 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 di preavviso.
Emette **Libretti di Risparmio** al 2 3/4% con facoltà di prelevare: L. 3000 a vista, L. 5000 con 1 giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Emette **Libretti di Piccolo Risparmio** al 3% con facoltà di prelevare: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso, senza limitazione nei versamenti e senza obbligo di un minimo di giorni di giacenza.
Gli interessi di tutte le categoria dei depositi sono netti di ritenuta e capitalizzabili al 30 giugno e 31 dicembre d'ogni anno, a seconda del Regolamento della Banca.
Emette **Libretti Vincolati**: da 3 a 9 mesi all'interesse del 3 ¼ %, da 10 a 18 mesi all'interesse del 3½%, da 19 mesi o più all'interesse del 3 3/4%, con interessi capitalizzati e pagabili al 1° luglio e al 1° gennaio di ciascun anno, netti di ritenuta.
Emette **Buoni Fruttiferi** a scadenza fissa coll'interesse netto: da 3 a 9 mesi del 3 ¼ %, da 10 a 18 mesi del 3 ½ %, da 19 mesi o più del 3 3/4 %.
Riceve come versamento in conto corrente vaglia cambiari, assegni, fedi di credito di Istituti di Emissione, le cedole scadute e pagabili sulla piazza senza alcuna spesa.
Assume il servizio di Cassa per conto di privati, di Società e di Amministrazioni pubbliche e private, e si **incarica del pagamento delle imposte.**
Sconta note di pegno (*warrants*) e fa sovvenzioni sulle medesime.
Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Fa riporti di titoli dello Stato ed industriali.
Incassa gli interessi su Rendita nominativa.
Incassa e sconta Coupons.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici alle Borse italiane ed estere.
Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Apre crediti liberi e documentati.
Emette Cheques sulle principali piazze dell'Estero e s'incarica della negoziazione di divise estere.
Eseguisce trasferte telegrafiche di fondi in Italia ed all'Estero.
Riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione, come da relativo Regolamento.
Fa qualsiasi operazione di Banca.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
PER LA CUSTODIA DI TITOLI ED OGGETTI PREZIOSI
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Formato piccolo (cm. 11×19×24.1/2)	(al trimestre Rata L. 12) 1° *Tipo* al semestre » » 18 (Tassa L. 6) all'anno » » 30		**Formato grande** (cm. 14×41×49)	(al trimestre Rata L. 20) al semestre » » 45 (Tassa L. 12) all'anno » » 75	
Formato piccolo (cm. 9×19×49)	(al trimestre Rata L. 15) 2° *Tipo* al semestre » » 20 (Tassa L. 6) all'anno » » 35		**Formato speciale** (cm. 59×46×53)	(al trimestre Rata L. 70) al semestre » » 100 (Tassa L. 12) all'anno » » 175	
Formato medio (cm. 11×19×49)	(al trimestre Rata » 15) al semestre » » 25 (Tassa L. 6) all'anno » » 40		La tassa è raddoppiata quando l'abbonamento è fatto a nome di più di una persona, od a nome di una sola persona con designazione del procuratore.		

Bauli, Casse o Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.
INCASSO GRATUITO di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
UFFICIO di CAMBIO - VALUTE N. 1 - Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).
UFFICIO CAMBIO N. 2 - Piazza Venezia (Presso Agenzia Chiari Sommariva).
Compra e vendita di Valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - Chèques e Tratte sull'estero - Titoli dello Stato e valori.

Gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana sono autorizzati al Commercio dei cambi (Decreto-Legge 13 maggio 1919 n. 693).

Orario delle Ferrovie

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

(Ora solare)

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	18.—
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.09	19.28
Part. da Tivoli	7.25	9.35	12.—	17.05 f. 18.11
Arr. a Roma	8.42	11.16	13.40	18.35 f. 19.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.20 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 festivo - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che si Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 (Genzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.6 - 17.35 - 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.- - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5. 22.16.

Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.31 da Albano 7.51 da - Genazzano 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - 22.17 festivo.

Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.50 - 20.29.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SETTIMANA, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA CONVERSATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.24

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159.

Istituto Italiano Credito Fondiario

Cap. statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA — Via Piacenza (Palazzo Proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5% ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

Varie

CAMERA matrimoniale di lusso in noce nuova a prezzo d'occasione - rivolgersi Spinelli - Ciro Menotti, 10 15-2

CERCO APPARTAMENTO di lusso 4-5 camere cucina bagno possibilmente telefono offerte Da Gioia due Macelli 12. 14-3

CHIEDETE SAPONETTA L. 1,10 bollo compreso sapone Banfi con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità peso. 18-4064

CENTOMILA lire cauzione, deposita a garanzia per impiego fiducia (amministratore beni patrimoniali cassiere, incarico congenere) contabile trentottenne pratica commerciale completata in sedici anni soggiorno Nord America. Scrivere dettagliatamente A 114 Unione Pubblicità. 29-4068

ZOLFO ventilato quintali duecento. Pallini da caccia quintali centocinquanta. Assortimento completo di copali estere e nazionali. Olio lino cotto puro casa originali. Prezzi convenienti per quantitativi.
Romeo Ghenzi Piazza Montanara, 36. 31-4064

CONCENTRATO Doppio puro pomodoro quintali centoventi. Romeo Ghenzi Piazza Montanara, 36. 4065-11

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali